

Quando Epafo mise in dubbio che era figlio di un dio, Fetonte ricorse prima alla madre, per avere una smentita della maligna insinuazione, e poi ottenne da Apollo il permesso di guidare per una volta il carro del sole nel cielo, quasi a conferma del suo amore paterno .A causa della sua inesperienza, però Fetonte , non riuscì a trattenere la foga dei cavalli e, uscendo dal cammino consueto, rischiò di incendiare la terra e provocò una bruciatura nel cielo, che nella via lattea mostra ancora la cicatrice.

Giove allora fulminò Fetonte che precipitò nel fiume Eridano (il Po)  
Le sorelle di Fetonte le tre Eliadi, Egle, Lampèzia e Faetusa  
Lo piansero così sconsolatamente che gli dei le convertirono in pioppi.

Il mito di Fetonte è stato trattato ampiamente da Ovidio e da Nonno.

Helios il SOLE giurando sull'acqua della Stige, aveva promesso di esaudire qualsiasi desiderio del figlio Fetonte, ma il ragazzo desiderava una sola cosa, guidare una volta il carro del sole e nonostante le preghiere del padre, rimase fermo nella decisione del suo proposito.

Allora il padre Helios, pur sapendo che nulla poteva fare per impedire l'esito fatale di quell'avventura, cerco di insegnare al figlio tutti i pericoli in agguato a ogni passo della via, occasione gradita ad entrambi i poeti per elaborare gli ammonimenti paterni, in una sorte di introduzione all'astronomia.

Il Sole temeva che suo figlio non sarebbe riuscito a controllare i cavalli e infatti uscì di strada. Di particolare interesse è notare che cosa dice Ovidio in proposito, infatti il poeta ci segnala che il ragazzo lasciò cadere le redini alla vista dello SCORPIONE .

Il risultato è una confusione incredibile, non una costellazione rimane al proprio posto e la terra viene arsa orribilmente .

## **Vi fu un tumulto nel cielo che scosse le connettiture( connetture) dell'universo**

*Immobile; si piegò perfino l'asse che passa per il centro degli assi ruotanti.*

*A stento il libico Atlante, puntellato sulle ginocchia, il dorso curvo sotto il  
Maggior carico, poté sostenere il firmamento delle stelle che si rivolge da solo*

(Nonno)

Un'altra conferma ci viene nella versione Platonica

Nel Timeo, il sacerdote egizio che parla con Solone afferma che la leggenda di Fetonte ha l'aspetto di una favola, ma la verità è che è una deviazione dei corpi che ruotano in cielo attorno alla terra e si riferisce ad una distruzione delle cose che si manifesta a lunghi intervalli di tempo in una grande conflagrazione della terra.

Il motivo simbolico di Fetonte nell'antico Egitto era l'occhio perduto di Horus, per il fatto che Fetonte fu sbalzato dal cocchio sarebbe stato denominato l'occhio perduto o uno degli occhi perduti e nell'Egitto l'occhio perduto finì nella mitica sorgente del Nilo.

Interessante notare un'altra versione del mito di fetone, i Fiote della costa Loango dell'africa.

Il mito riporta che la via delle stelle (galassia ) è la via del corteo funebre di un'enorme stella che una volta brillava nel cielo più splendida del sole.

Il Fetonte degli indiani americani Bellacoola il quale viene a trovare il padre grazie a una catena di frecce, vuole portare al suo posto le torce solari ed il padre (Helios ) acconsente, ma ammonisce il figlio affinché non bruci nessuno.

Il giorno dopo il Fetonte americano, salendo lungo il sentiero del sole, non solo accende tutte le torce che ha con sé, ma lo fa troppo presto e la terra diventa rovente; i boschi cominciano ad ardere, le rocce si spaccano, molti animali si buttano in acqua, ma anche le acque cominciano a bollire.

La madre del Fetonte indiano interviene, copre gli uomini con il suo mantello e riesce a salvarli, ma il padre sole scaraventa suo figlio sulla terra.

## **LO STESSO MITO DA UNA PARTE ALL'ALTRA DELL'OCEANO CHE PARLA DEL SOLE.**

Diventa difficile affidare tutto alla casualità, incontrando lo stesso mito che ha solcato gli oceani e il tempo per ricordarci le gesta poco eroiche del figlio del sole.

La cosa più straordinaria di tutte, la possiamo trovare nel dettaglio che ci viene segnalato da Ovidio in cui il figlio del sole lasciò le redini, vedendo la costellazione dello SCORPIONE.

Con il codice TERZO riusciamo a risalire all'epoca dell'ultima catastrofe; infatti, il sole era nella Costellazione dello SCORPIONE, all'incirca 18.000 anni or sono precessionalmente parlando, cioè il sole al giorno dell'equinozio era nel segno dello Scorpione 18000 anni or sono e stranamente 18139 anni è il tempo necessario alla curvatura neutra del sole per compiere l'intero ciclo.

Se poi aggiungiamo che i maya avevano inserito i cicli di macchie solari, che portano all'inversione magnetica nel loro lungo computo e se analizziamo il messaggio intermedio degli Egiziani che ci segnalano con il numero 111,111 il ciclo di macchie solari, pensiamo di non essere distanti dalla verità.

Il giorno fatidico il 22 -12 - 2012 non è una profezia maya su di una catastrofe qualsiasi, ma una previsione accurata di una possibile inversione magnetica, come Maurice Cottarel specifica nella sua opera "le profezie dei maya".

La cosa che ci deve più far riflettere è che questa previsione non è partita dalle menti delle civiltà amerindie, in quanto esse sono state istruite dalla civiltà precedente che ha inserito nel loro calendario sia numeri precessionali, per ricordarci il tono del messaggio, sia il ciclo di macchie solari, per avvisarci che sono le macchie solari la causa del possibile cataclisma.

### **IL MESSAGGIO NELLA CULTURA MAYA**

Oltre la tradizione, supportata dal lungo computo delle cinque ere del sole, la cultura mesoamericana ha lasciato un altro inquietante messaggio, non ancora compreso dagli studiosi.

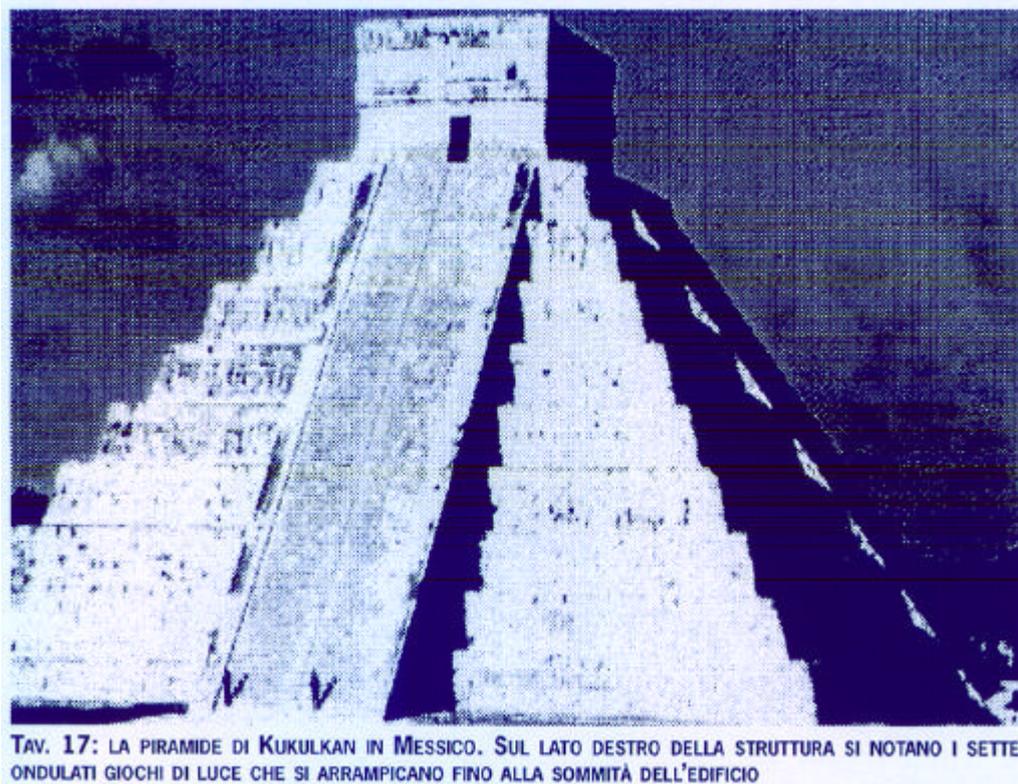
Una precisa e competente conoscenza astronomica ed ingegneristica ha permesso alla cultura Maya di lasciarci un'imponente costruzione (La piramide di Kukulcan ) che in un giorno prestabilito, produce un gioco di luce creando l'impressione di un'enorme serpente con sette spire.

Il messaggio è lo stesso che abbiamo ritrovato nelle culture di altre parti del mondo: il codice è quello precessionale, (gli unici due giorni che l'effetto si produce è al momento degli equinozi ).

Il numero sette delle spire ci riporta alla settima costellazione precessionale, partendo da quella del leone, quindi l'acquario.

Leone Cancro Gemelli Toro Ariete Pesci Acquario

1            2            3            4            5            6            7



TAV. 17: LA PIRAMIDE DI KUKULKAN IN MESSICO. SUL LATO DESTRO DELLA STRUTTURA SI NOTANO I SETTE ONDULATI GIOCHI DI LUCE CHE SI ARRAMPICANO FINO ALLA SOMMITÀ DELL'EDIFICIO

Tavola della piramide di kukulkan

Piramide di Kulkulkan in Messico . Sul lato destro della struttura si notano i sette ondulate giochi di luce che si arrampicano fino alla sommità dell'edificio.

L'effetto si produce solo nei giorni degli equinozi .

Sud America

La piramide di Kulkulkan in Messico è stata costruita in modo tale che il giorno dell'equinozio produce un effetto luce tale che forma sette spirali del serpente cosmico.

Inoltre riproponiamo il messaggio finale, portando l'attenzione sulla settima costellazione partendo da quella iniziale .(Quella del Leone)

Il mito del computo del tempo che definisce l'anno solare in 365 giorni, è esattamente eguale a quello che ci perviene dall'antico Egitto, con l'anno di 360 giorni più 5 giorni considerati infausti.

Le cinque ere del sole, nella mitologia mesoamericana , corrispondono alle cinque sottofasi del grande ciclo delle macchie solari ipotizzate dall'ingegnere Maurice Cottarel.

I numeri del lungo computo maya, "stampano " numeri precessionali quali periodi di :  
144.000 giorni            72.000 giorni            360 giorni.

Le piramidi sud americane sono in grado di declinazione 0, esattamente come i siti di Giza e di Angkor.



*Atlantide*

*Cercala .....*

*Cercala stolto,  
sotto i mari,*

*negli scritti di Platone*

*e ricerca l'oro dei palazzi insieme alla tua gloria.*

*Ma se un giorno ti accorgessi di non avere occhi ne orecchie*

*Ricorda quanto dico :*

*Distogliti dal riflesso delle cose e scendi nella regione delle tenebre .  
forse, l'oscurità ti coprirà di luce.....*

(Giorgio Terzoli)

Il Sumer

*"1200 anni prima di Mosè,*

*un uomo che brillava come il cielo, vicino al quale stava un uccello divino, mi diede le istruzioni per la costruzione di un tempio, accanto a questo uomo vi era una dea che aveva in mano la tavola della stella del cielo a lei propizia.*

*Vi era inoltre un terzo uomo, anche egli divino, che teneva in mano una tavola in pietra preziosa, che conteneva il progetto del tempio.*

*E reclutai **216000** uomini per costruire il tempio."*

*Gudea - Antico re della terra del sumer.*

Si deve ai sumeri l'invenzione della ruota che veniva utilizzata per i vari mezzi di trasporto, dal carro alla cariola e che consentì loro di sfruttare per la prima volta la forza del bue o del cavallo.

Una delle prime conquiste materiali dei sumeri fu lo sviluppo di una vera e propria industria tessile e d'abbigliamento.

Il sistema sumero di calcolo era sessagesimale, cioè fondato sui due numeri 10 e 6.

Questo sofisticato sistema di calcolo permetteva di calcolare radici quadrate o ad elevare numeri all'ennesima potenza.

Questo primo sistema matematico conosciuto introdusse il concetto di localizzazione del numero, esattamente come nel nostro sistema decimale.

Dobbiamo anche alla cultura del Sumer la suddivisione della circonferenza in 360 gradi e il sistema di dozzina (12), sistemi che utilizziamo ancora oggi.

La cultura del sumer utilizzava già dal 3500 a.c. combustibili petroliferi che affioravano spontaneamente in mesopotamia. Sostanze (sostanze bituminose) le quali venivano utilizzate anche per la medicina, in cui erano molto progrediti; ciò viene dimostrato dal fatto che sono stati trovati scheletri con inequivocabili tracce di operazioni al cervello.

Alcuni archeologi hanno ritrovato modelli di fegato umano in argilla e non sono frequenti i sigilli cilindrici che mostrano il paziente sul tavolo operatorio.

La civiltà Sumera fu certamente la più grande ed antica cultura, tra quelle riconosciute, comparsa sulla faccia della terra.

Nasce molto prima di quella egiziana, nella fertile terra di Asia, in una fascia compresa tra il fiume Tigre e l'Eufrate.

Babilonia fu per 1500 anni il centro delle attività mesopotamiche, con una rete di fognature sorprendente, autentico miracolo di ingegneria, straordinari i suoi giardini pensili, annoverati nelle sette meraviglie del mondo antico.

Famosa la sua torre, tipica costruzione ricorrente in molte città del tempo e che a Babilonia raggiungeva l'altezza di 90 metri, identificata nei tempi moderni nella biblica torre di Babele.

Hammurabi fu un grande re babilonese che regnò dal 1728 al 1686 a.c. Durante il suo lungo regno costruì templi, fortificazioni, canali di irrigazione, compì grandissime imprese di guerra per le quali fu chiamato re delle quattro parti della terra.

Più famosa ancora fu la sua capacità di legislatore, tanto da essere ricordato come il mosè babilonese.

Ingegnosa e a dir poco curiosa, la conservazione del frumento nelle anfore granarie. Prima di sigillarle ermeticamente con c'era di api, vi ponevano all'interno alcune piccole tartarughe le quali, respirando, consumavano tutto l'ossigeno, assicurandone così, con il loro sacrificio, una migliore conservazione.

Di recente sono stati ritrovati alcuni di questi recipienti sottovuoto, compresa la tartaruga e le granaglie si presentavano ancora in un accettabile stato di conservazione.

Nella biblioteca del re Assurbanipal a Ninive furono trovate, nel 1850, una notevole quantità di tavolette di argilla incise con caratteri cuneiformi. Trasferite nel museo di Londra, vi rimasero fino a quando George Smith ne scoprì, nel 1872, la chiave di lettura, riportando alla luce la più antica e suggestiva epopea dell'umanità, di millenni più antica rispetto a Babilonia.

L'epopea di Gilgamesch, uno dei primi re di Uruk, risale nella sua forma documentata più antica all'età sumerica, ma è stata ripresa e tramandata con numerosi varianti dagli Hurriti, Ittiti, Babilonesi e Assiri.

In 12 libri si racconta di Gilgamesch, re di Uruk, vissuto in mesopotamia circa 2500 anni prima e si diceva essere figlio di una dea e di un demone.

Egli governava con estrema durezza, tiranneggiando il popolo e abusando delle donne a suo piacere compiendo le peggiori efferatezze con brutale perfidia .

Gli dei decisero allora che era tempo di porre fine alla sua scelleratezza e così crearono dall'argilla un essere umano che sarebbe dovuto diventare il complemento positivo di Gilgamesch contrastando e correggendo il tiranno.

Lo invitarono sulla terra ove crebbe in libertà, al solo contatto della natura .

Uomo primitivo selvaggio, era incapace di parlare e di ragionare ;  
doveva quindi acquisire coscienza, sapere saggezza ed allora .....

un'altra versione del mito vede gilgamesch alla ricerca dell'albero della vita e di una famosa pietra che poteva assicurare l'eterna giovinezza.

" egli bevve della se bar bi sag  
ne bevve 7 volte  
il suo spirito si sciolse  
egli parlò ad alta voce  
il corpo si riempì di benessere  
il suo volto si illuminò.....

Continuano le tavole narrando l'incontro dei due eroi e di come questi si affrontarono in una titanica lotta nella città di uruk, che così viene descritta:

" endiku ostrui la porta con un piede  
non lascio entrare gilgamesch .  
si affrontarono come tori  
frantumarono lo stipite della porta  
il muro tremò"

dalla lotta escono entrambi vincitori ; il tiranno fisicamente, Enkidù moralmente poiché, diventando suo intimo amico, ne corregge i difetti conferendogli generosità, saggezza e misericordia, così come avevano voluto gli dei.

Insieme compirono mirabolanti e cruente imprese, in quell'antico mondo popolato da strani mostri.

Affrontarono ed uccisero il gigante Khumbaba, custode della foresta dei cedri, rendendola finalmente accessibile all'umanità.

Per festeggiare si abbandonarono ad una colossale bevuta di birra che li fece perdere coscienza per giorni e giorni.

In preda ai fumi dell'alcol, contravvenendo alle leggi divine, nell'esaltazione della loro lotta, uccisero il toro celeste .

Per punizione gli dei fecero morire Enkidù di malattia . Pazzo di dolore ed in preda alla paura della morte, Gilgamesh vagò per tutto il mondo sino a quando non scoprì le porte dell'inferno, che attraversò alla ricerca dell'immortalità. Nel suo viaggio ultraterreno incontrò Utanapisthim, suo antichissimo antenato, l'eroe babilonese del diluvio universale.

(I Tori alati dei babilonesi non vanno interpretati come esseri immaginari, ma come un concreto elemento di datazione che colloca il sorgere di questa civiltà tra il secondo e il quarto millennio A.C. nell'era astronomica del Toro .)

L'undicesimo libro, il passo più bello di tutta l'epopea .

Si racconta che gli dei, per punire gli abitanti della terra delle loro malefatte, decisero di scatenare il diluvio universale .

Ne informarono Uta Napisthim, al quale ingiunsero di costruire un'imbarcazione sufficiente a contenere tutti i suoi familiari ed in particolare un esemplare maschio e femmina di ogni animale conosciuto.

Il diluvio si scatenò e durò 7 giorni e 7 notti e seppellì tutta la terra.

Quando la pioggia cessò, Utanapisthim cercò di individuare dove le acque, ritirandosi, lasciavano scoprire al terra; fece uscire prima una colomba, poi una rondine ma entrambe tornarono.

Quando fece uscire il corvo e questo non tornò, capì che aveva trovato terra e cibo e comprese che il diluvio era finito.

Gilgamesh non trovò l'immortalità, ma trovò la saggezza dell'uomo maturo che gli permise di regnare indisturbato per lunghi anni, finalmente amato dal suo popolo.

Ma andiamo ancora più indietro nel tempo, sino alla nascita degli dei e alla nascita del mondo stesso.

Marduk è legato al concetto di fertilità e del succedersi delle stagioni; è una divinità potentissima che muore e risorge; ciò a simboleggiare il letargo invernale ed il risveglio della primavera.

Veniva festeggiato tutti gli anni e i misteri di Marduk si celebreranno ancora nell'età classica, all'inizio dell'anno babilonese che coincideva con l'inizio della primavera.

La processione partiva dal tempio del dio, preceduta da una sua gigantesca statua e seguita da una lunga teoria di otri di birra e di animali sacrificali.

Convergeva a Babilonia una immensa folla di popolo, proveniente da tutta la Mesopotamia e per tutto il tempo dei festeggiamenti bevevano ininterrottamente birra in onore del dio, a ricordo della sua lotta contro Tiamet e per allontanare lo spirito delle tenebre.

Dopo quattro giorni di sacrificio, venivano immolati nel santuario del dio un agnello ed un montone i quali, gettati nel fiume, si portavano via tutti i peccati del mondo, assolvendolo in toto.

Sargan il fondatore della prima dinastia semitica nel 2528 a.c.

*" io sono sargan, re forte, re di akkad .mia madre era una sacerdotessa, mio padre un semidio .mia madre mi concepì di nascosto, mi pose in una cesta di giunchi e sigillò il coperchio . mi pose nel fiume eufrate che non mi inghiottì .il fiume mi sostenne e mi portò da akki l'agricoltore*

*questo mi lavò nella se bar bi sag mi allevò come un figlio e fece di me un giardiniere."*

Gli stessi miti, quello del diluvio universale, di Romolo e Remo di Enea che scende negli inferi e quello di Mosè.

Tutte le avventure di Gilgamesh, per quanto possano sembrare ingenuamente terrestri, non hanno nessun rapporto con la terra, in quanto concepite dall'inizio alla fine in termini astronomici.

Alla maggiore età, ovvero al compimento del quattordicesimo anno, Sargan viene presentato alla corte del re ur zababa dove in breve giunge all'altissimo grado di coppiere, con il compito di custodire le sacre coppe reali dalle quali era tenuto personalmente a versare le bevande al re.

Attraverso una congiura di palazzo uccide il re, conquista il potere e fonda la città di akkad, dove trasferisce la capitale con la propria corte. Grande conquistatore, estende il suo regno dal golfo persico, alla Siria ed alla Anatolia, compreso tutto il mondo conosciuto, meritando giustamente il titolo di re dei quattro angoli della terra.

Nabucodonosor (604 562 a.c.) fu un grandissimo e prestigioso re, il quale seppe portare il suo regno al massimo sviluppo attraverso grandi campagne belliche di cui riportava immancabili vittorie .

Non fu solo un grande re guerriero, fu anche un raffinato architetto .

Di grandiosa imponenza era il suo palazzo reale, ricco di affreschi e di statue di squisita fattura .

Mirabolanti le mura che cingevano Babilonia, rendendola imprendibile da qualsiasi nemico .

Di strabiliante bellezza la porta di Istar, porta principale e strada di accesso alla città, interamente ricoperte di bassorilievi che raffiguravano la dea ad una processione di tori alati.

( visitabili al museo archeologico di Berlino).

Inana ishtar, i cui lunghi viaggi sono ricordati in molti testi antichi, andava dal suo iniziale dominio di Aratta alla tanto desiderata dimora di Uruk. Andò da Enki a Eridù e da Enlil a Nippur e si recò a trovare il fratello nella sua sede di Sippar. Ma il viaggio più famoso fu quello che compì agli inferi, regno di sua sorella Ereshkigal .

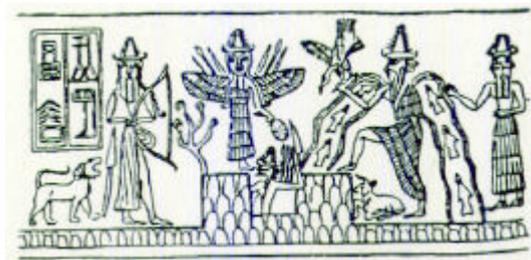
Questo viaggio costituì il tema di racconti epici, ma anche di raffigurazioni artistiche su sigilli cilindrici in cui veniva mostrata la dea munita di ali, per sottolineare il fatto che la stessa era andata in volo da Sumer agli inferi.

I testi che raccontano questo viaggio pericoloso ci dicono che prima di prendere il volo, Inana nascose su di sè 7 oggetti e dovette poi via via abbandonare la città passando attraverso le 7 porte che conducevano alla sua dimora.

Diventa interessante osservare il sigillo cilindrico che rispecchia il viaggio della dea, in cui ritroviamo il leone sulla sinistra, il toro nel centro del disegno, ed i pesci sulla destra.

Quindi, diventa facile individuare nel viaggio della dea alata un viaggio precessionale, che va dall'inizio del messaggio nella costellazione del leone ed attraversando le 7 porte che simboleggiano i 7 sigilli precessionali, fino alla costellazione dell'era dei pesci, attraversando l'era del toro, epoca nella quale il mito è stato scritto.

(Codice Terzo.)



*Tavola della dea Ishtar*

I Sumeri si stabilirono in Mesopotamia nel 4000 A.C., cioè all'inizio dell'era precessionale del Toro.

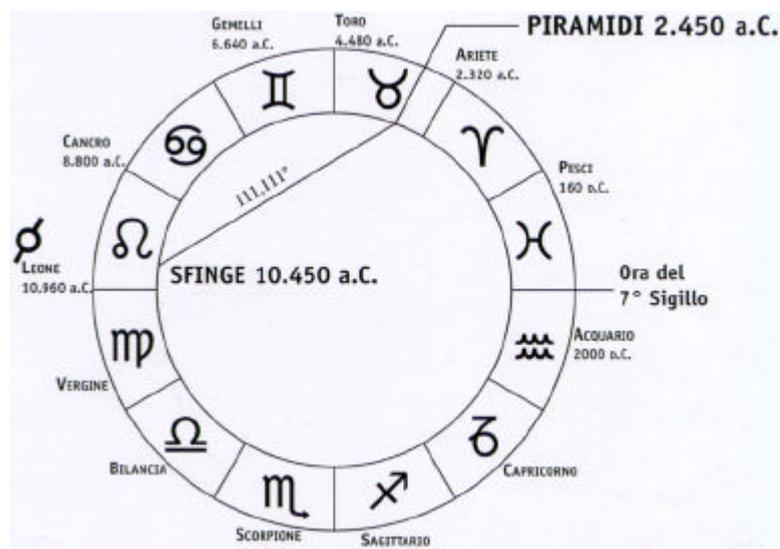
In una loro raffigurazione troviamo il dio solare Tesup, che indossa un copricapo con corna e sta in piedi davanti ad un toro .

Il carattere solare della divinità è ribadito dai disegni del vestito e del copricapo, interamente cosparsi di simboli solari.

La posizione precessionale del sole è indicata dal simbolo del toro, che indica l'era precessionale del Toro (codice Terzo). Per precisione i Sumeri ci segnalano che il sole si trovava all'inizio dell'era precessionale del Toro, (4320 A.C.) infatti, la divinità è sulla parte iniziale della costellazione del toro, cioè le corna, indicandone così l'inizio .



*Tavola del dio solare sumero*



*Tavola della precessione degli equinozi*

La mano destra della divinità indica che sono già passate tre ere precessionali ( LEONE, CANCRO e GEMELLI ) e tre ne mancano alla fine del messaggio ( TORO, ARIETE e PESCI ). Praticamente i Sumeri ci segnalano che la loro era precessionale (inizio dell'era astronomica del Toro), è esattamente alla metà del lungo messaggio che contempla ben sei ere precessionali .

## **LA TRADIZIONE AFRICANA**

Le testimonianze dell'Africa indigena, sottovalutate e disconosciute da molti studiosi, sono per la nostra ricerca, al contrario, molto interessanti a dimostrazione che la lingua universale antediluviana era presente anche negli strati più profondi dell'Africa.

Il passo che riporteremo è un'altra prova inconfutabile di come i due codici (de Santillana e Terzo ) " svelino " in pieno la mentalità arcaica .

Questo mito, come tanti altri, fu ricomposto tra la fine dell'800 e l'inizio del 900, fra i raccoglitori di cotone, che spigolando nelle diverse regioni, ricomposero un vasto mosaico di miti antichi.

### **LE TRE PAROLE RIVELATE**

*".....Il primo antenato preparò la costruzione che doveva contenere ogni cosa, prendendo a modello*

*un paniero rovesciato che aveva il fondo quadrato e il bordo superiore rotondo .Allestita l'armatura, la ricoprì con creta del suolo celeste, in cui scolpì, a partire dal punto mediano di ogni lato del tetto quadrato, quattro scale di dieci scalini ciascuna, orientate verso ciascun punto cardinale.....*

*La gradinata a settentrione, corrispondente alle Pleiadi, sosteneva uomini e pesci.*

*Sulla scala volta a meridione, correlata con la Cintura di Orione, erano raggruppati gli animali domestici .*

*Gli uccelli occupavano la scalinata orientale, corrispettiva a Venere .*

*La scala occidentale, a fronte della stella della grande coda, dava appoggio agli animali selvatici.*

*Nel cerchio del sole sottostante la costruzione, si annidarono lo scorpione e il serpente Nay ;sul tetto a terrazza l'antenato installò la sua fucina .*

*Mancava però il fuoco: Il settimo genio penetrò furtivamente nell'officina dei Nommo, i grandi fabbri del cielo e servendosi di un bastone, la cui estremità ricurva terminava con una fessura simile a una bocca spalancata, rubò un pezzo di sole : ed ebbe braci e ferro incandescente ."*

Abbiamo la possibilità di ritrovare, in queste poche righe, tutte le simbologie dei codici in particolar modo nello specifico caso di quello proposto da De Santillana.

*"il paniero rovesciato, con il fondo quadrato e il bordo superiore rotondo "*

la simbologia dei quattro punti, i due equinoziali e i due determinati dai solstizi, creano quella che gli antichi chiamavano la terra quadrata. I due coluri equinoziali sono rappresentati dal bordo superiore rotondo .Le quattro scale riportate nel mito sono i quattro punti cardine ( i due solstizi e i due equinozi ), da cui è composta l'armatura del cielo .

Per finire abbiamo il prometeo africano che ruba il fuoco, ai grandi fabbri del cielo, simbologia della precessione degli equinozi.

La stessa maniera di esprimersi, gli stessi arredi scenici, gli stessi personaggi e gli stessi soggetti .

### **Leggenda Lappone**

*"quando Arturo (alfa Bootis ), ritenuto un arciere il cui arco è l'Orsa Maggiore, abatterà nell'ultimo giorno il chiodo del Nord con la sua freccia, il cielo cadrà, schiacciando la terra e incendiando ogni cosa."*

### **Leggenda Siberiana**

*Una leggenda dice che le tre stelle dell'Orsa Minore più vicino alla polare, quelle che formano un arco, sono una corda a cui sono attaccate le 2 stelle maggiori della stessa costellazione, i cavalli.*

*Uno bianco ed uno grigio-azzurro .Le sette stelle dell'Orsa Maggiore sono i " sette guardiani ", il cui compito è quello di custodire i cavalli dall'agguato del lupo. Quando il lupo ucciderà i cavalli*

*verrà la fine del mondo. In altri racconti le stelle dell'Orsa Maggiore sono i sette lupi intenti a seguire quei cavalli e subito prima della fine del mondo riusciranno a prenderli.*

### **Leggenda Russa**

All'Orsa Minore è incatenato un cane che cerca sempre di spezzare a morsi la catena ;quando ci riuscirà, sarà giunta la fine del mondo.

### **Leggenda Tedesca**

La stella Volpe ( Alcor stella presso Ursae Minoris ) roscicchia la coreggia del giogo che tiene unito cielo e terra, quando la volpe riuscirà nel suo intento verrà la fine del mondo.

Queste leggende contengono lo stesso messaggio precessionale che abbiamo ritrovato nel mondo intero . L'unica differenza è che per lanciare questo tipo di messaggio si è utilizzato un altro effetto della precessione, lo spostamento della stella polare.

A differenza delle altre civiltà che, come abbiamo osservato, contavano il tempo partendo dalle ere precessionali (la fine della sesta o l'inizio della settima partendo da quella del Leone), nei seguenti casi si è utilizzato un altro effetto della precessione, il lento spostamento della stella che occupa la posizione di polare .Il fatto significativo è che queste leggende nordiche sono state imbastite per le popolazioni che abitano più a Nord del pianeta, dove la stella polare prendeva parte rilevante in tutte le osservazioni.

A Giza si è presa la costellazione di Orione, in Cambogia la costellazione del Drago e nella zona più vicino al Nord le stelle che si alterneranno nella posizione di polare.

Ricordiamo che, conoscendo gli effetti della precessione degli equinozi e i suoi "ritmi ",avendo le coordinate di una stella, nel suo preciso momento dell'osservazione, abbiamo la possibilità di risalire ad una data specifica .

La cosa straordinaria è che anche questi messaggi nordici concordano con la data espressa dall'intera tradizione. l'entrata nell'era astronomica dell'Acquario.

## ***Felicità***

***Filo d'Arianna dell'anima,***

***di cui nessuno può disporre a volere .***

***Compari e scomparsi seguendo leggi misteriose.***

***E come sono complessi i modi per raggiungerli .***

***Forse,***

***sei pura perché non sopporti gli inganni.***

***Ti chiamano ricordo, figli, potere e gloria .***

***Per me non sei altro che un dolce e soave alito di Morte,  
in un meriggio di tarda estate .***

(Giorgio Terzoli )

Il diavolo

### **LA PSICOANALISI**

Per la psicanalisi, la credenza atavica nella figura del diavolo, rappresenta la storia stessa delle paure e delle angosce, proprie dei popoli, riversate sulla figura inconscia dello stesso.

La credenza nel diavolo rappresenta, secondo i padri della psicoanalisi, in gran parte l'esteriorizzazione di due serie di desideri rimossi derivanti dal complesso infantile di Edipo: il desiderio di imitare alcuni aspetti della figura paterna ed il desiderio di sfidare lo stesso.

Il diavolo e le sue sinistre figure demoniache nella mitologia, sarebbero simboli funzionali e non sublimati della vita istintiva di ogni individuo.

La figura del diavolo è già presente, proprio ai livelli dei simbolismi del male, nelle vicende delle popolazioni primitive, che vengono associate alle culture senza scrittura.

Andremo ora ad analizzare parte della mitologia associata alla figura del diavolo e ci renderemo conto di quanto la psicanalisi sia lontana dalla realtà.

Le culture mesoamericane

Come tutte le popolazioni mesoamericane, i Maya ebbero vivo il senso di una successione di ere cosmiche che si consumano una dopo l'altra e che culminano nella "fine del mondo" dell'era presente, cioè il cataclisma che dovrà chiudere l'era attuale, la quinta era del sole e rappresentato nelle pagine del codice di Dresda.

Dove dalla gola del drago celeste (con segni di eclissi e di costellazioni lungo il corpo) usciranno le acque che distruggeranno il mondo.

Questo mostro celeste viene aiutato dalla vecchia donna, dea della morte e dal dio Ek Chuan, patrono della guerra, che ha nelle mani le armi distruttrici (giavelotto ed asta).

Un'altra tradizione ci conferma che, nell'ultimo giorno del periodo venusiano, il cocodrillo delle acque celesti, accompagnato dagli dei dell'inferno, distruggerà il mondo in una lotta contro gli dei celesti, che saranno abbattuti assieme al sole e la luna.

Questo conflitto dualista degli dei maya, eterna lotta tra il bene e il male, è inteso come forza di creazione e di distruzione. L'ordine e il governo del cosmo dipendono da un equilibrio del mondo degli dei, raggiunto attraverso il conflitto tra le due forze, simboleggiate dagli dei contrastanti.

Al dio unico Hunb Ku si contrappone Ixchel, la vecchia divinità molto importante, moglie di Itzamma (il sole), con aspetto malefico e distruttivo.

Ek Chuah è rappresentato di un colore nero e con coda di scorpione, come dio malefico ha le armi di distruzione, giavelotti e lancia con cui partecipa alla finale distruzione del cosmo.

È molto importante per la nostra ricerca sapere che viene anche chiamato signore delle 6 caverne.

Da un'estremità all'altra della volta celeste si allunga un mostro a forma di serpente o dragone, riportando sui fianchi i segni delle costellazioni e sotto il ventre il simbolo delle eclissi.

Questo dragone sta ingoiando l'albero della vita, le suddivisioni dell'albero rappresentano le ere precessionali ed anche in questo conto abbiamo la possibilità di trovare il 6 o il 7.

Quindi, come in tutte le tradizioni, la data finale associata a una fine di un'era del mondo particolare è segnalata alla fine dell'era precessionale dei pesci o all'inizio di quella dell'acquario.

La data di partenza di questo ulteriore monito è databile all'inizio dell'era dei pesci, data segnalata dal dio della guerra il quale indica con i giavelotti che manca ancora una era precessionale alla data finale.

Nella religione degli Aztechi il dio Telcatlipoca, l'aspetto oscuro, tenebroso e distruttore del cosmo, il suo doppio corrispettivo, è il giaguaro (leone).

La storia del mondo si sviluppa in 5 fasi cosmiche, dovute a 5 atti distinti e successivi di creazione.

Le creazioni e le distruzioni dell'età dipendono dallo squilibrio cosmico creato nell'essere duale, al momento in cui egli si moltiplica nelle sue emanazioni.

Tutte le età del mondo finiscono, si esauriscono in finali distruzioni, poiché il loro equilibrio è rotto da uno o dall'altro essere duale, per violenza o brama di prevalere e divenire unico signore del creato.

Anche nelle tradizioni del mondo iranico ci riportano a quella visione dualista opposta del cosmo. Ad un principio benefico, in cui esso dopo aver dato origine al cosmo se ne disinteressa, si oppone un principio malefico, incostante e disordinato che interviene nello stesso momento della creazione. La più nota e fondamentale caratteristica del manicheismo (mani profeta iranico 216 277 ) è l'insegnamento dualistico, secondo il quale coesistono due principi, uno di origine benevola, l'altro fonte di ogni potenza nociva. Il male cosmico, riscontrabile in tutte le rappresentazioni mitologiche germaniche, determinerà il crepuscolo degli dei, la consumazione del tempo e dello spazio della nostra vita e del nostro tempo. Il giudizio finale sarà preceduto da un inverno mostruosamente feroce e lungo ben tre anni ininterrotti, dove un lupo inghiottirà il sole mentre l'altro la luna .gli astri abbandoneranno il loro naturale corso Allora il lupo Fenrir infrangerà le catene che lo trattengono, una grande massa di acqua coprirà il mondo e da essa emergerà il serpente del mondo.

Allora il lupo Fenrir, con le fauci spalancate di cui una tocca la terra e l'altra il cielo, spanderà il terrore. I cieli crolleranno facendo uscire liberi e violenti i figli di Muspell, preceduti da Surtur .

## **Le gerarchie demoniache e i numeri .....**

Gli studiosi del XIV e XV secolo, esaminando le forme, i nomi, la iconografia e le specifiche attività di ogni aspetto demoniaco ne hanno stabilito le varie gerarchie. I demoni sono divisi in gerarchie "angeliche", secondo lo schema classico medioevale. Ognuno di essi ha al proprio servizio una schiera o più schiere di demoni inferiori, chiamate legioni. Precisamente si rilevano 72 principi e 111 legioni alle loro dipendenze. Ogni gerarchia ha proprie ore del giorno favorevoli all'evocazione, i re sono evocabili dall'ora terza del mezzodì e dall'ora nona al vespero, i marchesi dall'ora prima fino a mezzogiorno, i duchi dalla prima fino a mezzogiorno, i principi al crepuscolo ed i conti ad ogni ora. Curioso è il notare che il demone, il quale conosce perfettamente l'astronomia, ha la forma di leone, con coda di serpente e regge nella destra 2 grandi serpenti. A parte il colore medioevale con cui erano dipinti le varie emanazioni del diavolo, la vera natura traspare chiaramente sotto numeri specifici.

111 come il ciclo di macchie solari

72 come gli anni necessari per il trascorrere di un grado precessionale

6 come la sesta costellazione che incontriamo da quella di partenza del leone.

1	2	3	4	5	6
Leone	Cancro	Gemelli	Toro	Ariete	Pesci.

## **Il diavolo, in tutta la tradizione popolare europea, è custode e rivelatore di tesori nascosti.**

L'Arcangelo Gabriele, che lotta contro il diavolo o satana, rappresenta uno dei quattro pilastri che governano il cielo, uno delle divinità poste ai 4 punti cardinali .(Rappresentanti le quattro

costellazioni che determinano l'era precessionale , le 2 costellazioni che ospitano i due equinozi e le due costellazioni che ospitano i due solstizi ).

Nell'apocalisse è il capo degli angeli fedeli a dio e allontana dal cielo il drago.

Nell'apocalisse di Esdra, egli è inviato da dio stesso contro Gog e Magog e come angelo terribile, insieme agli altri angeli, farà precipitare il nemico negli inferi .

In tutte le altre culture riappare in varie forme, il mito del conflitto tra il demone e l'ARCANGELO GABRIELE..

Quindi il diavolo insidia uno dei quattro pilastri che sostengono il cielo.

Diventa evidente come la figura diabolica è vista in tutte le religioni come un intervento del male che cerca di cambiare e di scardinare i quattro pilastri del cielo, così come Satana nella tradizione cristiana e Apopi in quella egiziana, vengono incatenati con le funi dei coluri equinoziali.

### Apocalisse di San Giovanni 9 17

*" Il sesto angelo suonò la tromba . Allora udii una voce dai lati dell'altare d'oro che si trova davanti a Dio.*

*E diceva al sesto angelo che aveva la tromba " sciogli i quattro angeli incatenati sul grande fiume Eufrate "*

*Furono sciolti i quattro angeli pronti per l'ora, il giorno, il mese e l'anno per sterminare un terzo dell'umanità.*

### Apocalisse di San Giovanni 18 24

*"vidi poi un angelo che scendeva dal cielo con la chiave dell'abisso e una grande catena in mano .*

*Afferrò il drago, il serpente antico cioè satana il diavolo e lo gettò nell'abisso, ve lo rinchiuse e ne sigillò la porta, perché non seducesse più le nazioni, fino al compimento dei mille anni .*

## **Dopo questi dovrà essere sciolto per un po' di tempo''**

I tesori associati alla figura del diavolo

La vecchia con il fuso, anche lei custode dei tesori, ha un aspetto da parca.

I tesori vengono presi dalla terra in un periodo particolare dell'anno, che può essere la notte di natale o quella di san Giovanni, ma, per chi riesce a vederli, si trasformano immediatamente in una illusione diabolica .

La leggenda di San Giovanni gli animali parlanti.

La credenza ha somiglianza con la mitologia italiana, in cui un particolare fiume si trasformerebbe in un flusso di oro ed apparirebbero infinite ricchezze, nella notte di Natale.

I tesori che giacciono sotterrati sono spesso custoditi da uno spirito maligno e, fra questi spiriti, il diavolo ha una funzione primaria.

La tradizione cristiana

*" Allora Dio nel settimo giorno portò a termine il lavoro che aveva fatto .E cessò nel settimo giorno da ogni suo lavoro .Dio benedisse il settimo giorno e lo consacrò perché in esso aveva cessato da ogni lavoro che egli creando aveva fatto "*

*Genesi*

L'apocalisse

Nell'Apocalisse di San Giovanni possiamo ritrovare, come in tutta la mitologia, i numeri che servono per calcolare il fenomeno della precessione degli equinozi .

Il numero 144.000 appare per ben tre volte ed una volta il 144,(codice de Santillana), troppe per cadere nella casistica delle coincidenze.

" e udì il numero di quelli segnati con il sigillo 144.000. Segnati con il sigillo da ogni tribù dei figli di Israele"

San Giovanni ci informa che questi 144000 sono divisi per le 12 tribù di Israele .

Oltre al numero precessionale (il 144 moltiplicato per 1000), conferma che la suddivisione delle 12 tribù corrisponderebbero alle 12 costellazioni (codice Terzo).

*"e vidi, ed ecco l'agnello che stava dritto sul monte Sion e colui 144 migliaia che avevano il suo nome e il nome di suo padre scritto sulle fronti.*

E cantavano come un canto nuovo di fronte al trono e di fronte ai quattro animali (i quattro animali corrispondono alle quattro costellazioni che fungono da pilasti del cielo, quella del toro quella del leone, quella dell'acquario e quella dello scorpione ) e agli anziani e nessuno poteva cantare il canto se non quelle 144 migliaia, coloro i quali sono stati comperati e separati dalla terra.

*E colui che parlava con me aveva una misura, una canna d'oro (fune aurea platonica) per misurare la città e le porte e il suo muro .E la città si estende quadrata e la sua lunghezza quanto la sua larghezza e misurò la città con la canna per 12 migliaia di stadi .La lunghezza, la larghezza e l'altezza di esse sono uguali e misurò il suo muro :144 cubiti misura di uomo cioè di angelo.....*

Nelle misure della Gerusalemme celeste ritroviamo ancora il 144 e il 12 .

" E mi voltai per vedere la voce dell'uomo che parlava e vidi 7 lucernari d'oro, uno simile ad un figlio d'uomo che vestiva una veste lunga e che era cinto alle mammelle con una cintura d'oro e aveva nella sua mano destra 7 stelle e dalla sua bocca fuoriusciva una spada a doppio taglio, affilata e il suo viso come il SOLE risplendeva nella sua potenza"

sette stelle ed una cintura simboleggiano le sette stelle di Orione e la sua cintura.

*".....E vidi sulla destra di colui che sedeva sul trono scritto di dentro e di dietro, sigillato con 7 sigilli e vidi un angelo forte che proclamava a gran voce :chi è degno di aprire il rotolo e sciogliere i suoi sigilli? E nessuno poteva nel cielo ne sulla terra ne sottoterra aprire il rotolo e nemmeno guardarlo. E piangeva molto perché nessuno fu trovato degno di aprire il rotolo e neppure guardarlo E uno degli anziani mi dice : Non piangere, ecco vinse il LEONE .quello della tribù di Giuda, la radice di Davide per aprire i rotoli e i suoi 7 sigilli....".*

Il messaggio è cifrato, questo famoso rotolo è chiuso con 7 sigilli e non trova nessuno in grado di aprirlo, vi riesce solo la tribù associata al Leone .

Il testo è comprensibile solo se partiamo dall'era precessionale del Leone , ricordando che le 12 tribù di Israele simboleggiano le 12 costellazioni che la precessione incontra nel suo lento incedere.

I 7 sigilli rappresentano le ere che la precessione deve compiere partendo dall'era del leone ed arrivando all'era dell'acquario.

LEONE      CANCRO      GEMELLI      TORO      ARIETE      PESCI      ACQUARIO

1                      2                      3                      4                      5                      6                      7

" e vidi un altro angelo forte che scendeva dal cielo avvolto in una nube e l'arcobaleno sulla sua teste e il suo viso come il SOLE e i suoi piedi erano come colonne di fuoco e aveva nella sua mano un piccolo rotolo aperto e pose il piede destro sulla terra e il sinistro sulla terra e gridò a gran voce come un LEONE che ruggisce .E quando gridò parlarono i 7 tuoni e le loro voci."

Altro chiaro riferimento al sole nella costellazione del LEONE

“..E' un segno grande e fu visto nel cielo come una donna avvolta nel sole e la luna sotto i suoi piedi  
sulla testa una corona con 12 stelle”

Le 12 stelle sopra ad una corona circolare ci ricordano che stiamo parlando delle 12 costellazioni.(codice Terzo).

" qui sta la sapienza, colui che ha intelletto calcoli il numero della bestia poiché è un numero di uomo e il suo numero è 666.....

... e mi disse l'angelo :perché stupisti ? io ti dirò il mistero della donna e della bestia che la sorregge quella che ha 7 teste e dieci corna .La bestia che vedesti era e non è più e sta per salire dall'abisso e va in perdizione e stupiranno coloro che abitano sulla terra dei quali non è scritto il nome sul rotolo della vita, dalla costituzione del cosmo vedendo la bestia era, non è e sarà presente qui sta l'intelletto che ha sapienza, le 7 teste sono i 7 monti dove la donna siede su di essi e sono i 7 re, 5 caddero, uno è l'altro quando viene bisogna che egli resti poco.....”

in alcune versioni i re, sempre di numero 7, di cui 5 sono passati, uno deve ancora venire e l'altro dura poco .

Il numero 666 altro non indica che il sesto sigillo precessionale, partendo dall'era del Leone.  
.....era e non è e sarà presente .....

Si tratta di un fenomeno ciclico ed è molto importante, poiché può spiegare la possibilità di una previsione .I 7 re sono i 7 sigilli precessionali che si incontrano dall'era del leone ed ovviamente chi scrive sta vivendo all'inizio dell'era precessionale dei pesci (l'Apocalisse di San Giovanni è datata il 100 d.c. quindi inizio del segno dei pesci:)

Per cui (i 5 re che sono già caduti) 5 ere precessionali sono già passate (Leone, cancro, gemelli, toro e ariete), quella dei Pesci, che è l'attuale, quella che ancora oggi stiamo vivendo (che iniziava all'epoca di San Giovanni) e la settima, quella dell'Acquario che deve durare poco.

Interessante notare che in altre versioni il riferimento all'era dei pesci è diverso, infatti troviamo  
*" uno deve ancora venire"*

Sembrerebbe che qualcuno abbia fatto un aggiornamento in ore precessionali ;cioè dalla prima versione all'inizio dell'era dei pesci, sia stata aggiornata quando ricopiata nell'era dei pesci avanzata: passiamo da ....deve ancora venire .....a è.....

## La miniatura di Burgo de Osma (soria )

Vediamo ora il messaggio aggiornato alla metà dell'era astronomica dei Pesci .Questa miniatura si trova nella cattedrale di Burgo de Osma ( Soria, Spagna), realizzata attorno all'anno 1000 D.C.

Il soggetto della miniatura spagnola è quello dell'Apocalisse di San Giovanni, infatti ritroviamo la bestia con le 7 teste, indicante le 7 ere precessionali che il Sole deve attraversare per giungere dall'era astronomica del Leone, all'inizio dell'era dell'Acquario.( Tutte le teste della bestia hanno come diadema il simbolo solare.)

I 6 pesci sotto la bestia nera indicano il lento incedere precessionale che il sole deve attraversare prima di arrivare all'abisso, in cui è atteso dal grande serpente o Dragone, alla fine dell'era precessionale dei Pesci.(il settimo sigillo ).

Il pesce nero, dove la bestia sta cavalcando, indica chiaramente che nell'anno 1000 D.C. ( epoca in cui è stata eseguita la miniatura ) il sole era all'incirca alla metà della costellazione dei Pesci.

Questa miniatura conferma in pieno, se ve ne fosse bisogno, la nostra teoria astronomica, indicandoci che nell'anno 1000 D.C. mancava solo mezza ora precessionale alla data finale del messaggio .

### *Era astronomica dei Pesci*

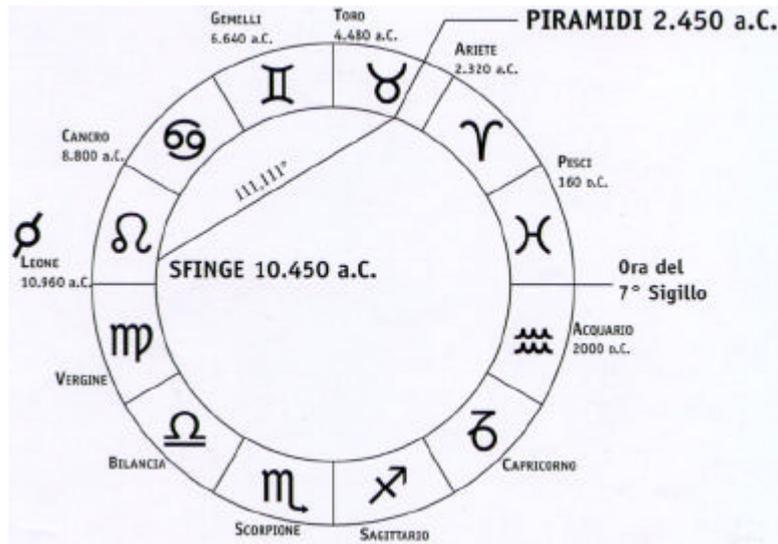
0-----15-----30 Gradi

160 a.c. 1000D.C. 2160 D.C.

.....ora precessionale

.....segnata dalla miniatura





Gli autori della miniatura sono perfettamente a conoscenza del messaggio astronomico, infatti l'era astronomica precessionale, la metà della costellazione dei Pesci è perfettamente in sintonia con la posizione del sole, quando la miniatura è stata eseguita ( il 1000 D.C. ).  
 Le sette teste della bestia, con i simboli solari, indicano la partenza del messaggio dall'era precessionale del Leone. ( L'Acquario è la settima costellazione partendo da quella del Leone ).

Leone	Cancro	Gemelli	Toro	Ariete	Pesci	Acquario
1	2	3	4	5	6	7

un'altra conferma: il numero dei Pesci, che nella miniatura corrisponde al numero sei, rispecchia infatti la costellazione dei Pesci ed è la sesta partendo da quella del Leone.

## ***Vittoria***

***Dimmi Poeta, dov'è il paese italico ?***

***(poeta ) Ma io ti conosco !***

***Sei una dea alata . Non sarai forse .....***

***Ti prego poeta,***

***devo correre all'italico paese***

***per creare il più sublime degli inni***

***che mai fu scritto per un popolo.***

***E' un gran popolo di eroi,***

***ha scoperto l'eterno inganno e continua a vivere .***

***Mai nessun popolo aveva mangiato il pane della pura verità  
 gli dei ne avevano sempre ricoperto il sapore .***

***Per un fato magico, quel popolo***

***si è ritrovato addirittura le spighe di grano  
 alla sua vista .***

***Ma dimmi poeta, perché ridi?***

***(poeta ) Divina Vittoria, non affannarti!***

***Quel popolo di eroi, della verità ne ha già fatto fiabe e della menzogna storia.***

(Giorgio Terzoli 1997)

I rotoli del Mare Morto

Da oltre cinquant'anni, i famosi rotoli del Mar Morto richiamano l'interesse degli studiosi .

Sul ritrovamento del primo, dei numerosi rotoli ritrovati esistono versioni contrastanti.

Il ritrovamento, all'inizio del 1947, fu opera di due beduini arabi. I due fratelli beduini, arrampicandosi lungo il fianco di una collina, si infilarono in una grotta oscura e si imbattono in un mucchio di frammenti di vasi, pezzi di cuoio e altre giare.

Tra il 1947 e il 1956 furono ritrovate, in altre dieci grotte poco distanti l'una dall'altra, reperti che andavano da interi rotoli a minuscoli frammenti, per un totale di circa 80.000 pezzi.

Gli insediamenti ove furono trovati i rotoli del Mar Morto, erano quelli degli Esseni , a Qumran, sulla riva nord occidentale del Mar Morto.

I due fratelli beduini, non comprendendone il reale valore, li vendettero ad un calzolaio siriano, che commerciava in antichità.

Il commerciante siriano vendette a sua volta i rotoli al Metropolita del monastero di San Marco a Gerusalemme, il quale li acquistò per poche sterline.

Successivamente, nel maggio del '48, Israele dichiarò la propria indipendenza e scoppiò il conflitto tra arabi e israeliani .

I rotoli scoperti nella prima grotta furono poi venduti ad un ufficiale israeliano ( Yegal Yadin, che sarebbe poi in seguito diventato vice primo ministro di Israele ). Finita la guerra dei sei giorni nel 1967, in cui Israele occupò la Cisgiordania , le grotte e le rovine di Qumran finirono sotto il controllo di Israele e divennero in seguito oggetto di scavi e di studi archeologici.

I sette rotoli scoperti nella prima grotta sono ora custoditi al museo di Israele, a Gerusalemme.

Gli studiosi sono concordi nell'affermare che i rotoli del Mar Morto siano stati scritti o ricopiati tra il 350 A.C. e il 68 D.C. (conclusioni che nascono da studi archeologici sul confronto con antichi testi e su analisi scientifiche, compiute utilizzando la datazione al carbonio .)

Gli specialisti sono anche concordi sul fatto che i quasi 80.000 singoli frammenti dei rotoli, facenti parte di circa 830 documenti, siano da attribuire alla biblioteca di una piccola e isolata setta monastica gli Esseni di Qumran, che avrebbero abitato quella zona tra il 150 A.C. e il 68 D.C.

Oggi si ritiene che molti di quei documenti siano stati copiati o redatti personalmente dagli Esseni.

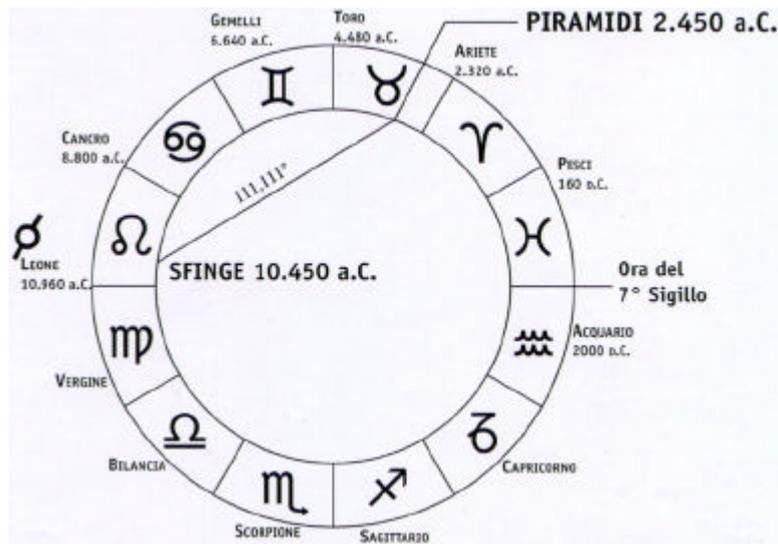
I rotoli contengono i passi di tutti i libri del vecchio testamento, testi apocrifi e commenti del testo biblico e manuali direttamente legati ai riti e alle altre attività degli Esseni di Qumran .

I rotoli costituiscono una documentazione definitiva della vita e delle credenze degli ebrei del mondo antico.

Inoltre, i rotoli del Mar Morto non sono stati "contaminati " da interpretazioni, manipolazioni successive e da errori di traduzione delle copie, in epoche più tarde.

La cosa più importante è quella che il contenuto dei rotoli non ha subito la censura Cristiana e/o dei rabbini, dai posteri documenti medioevali.

La prova inconfutabile nei rotoli del Mar Morto



Per chi non ritiene valido il codice che ho scoperto, o che le mie interpretazioni siano troppo fantasiose, sarà interessante guardare con attenzione che cosa dice Gesù a proposito delle costellazioni.

*Dal vangelo secondo Tommaso (rotoli del Mar Morto)*

*"un giorno Gesù ci spiegò i segreti delle stelle .Era un mattino di primavera :Dall'alto di un colle vedevamo, nella pianura lontana, sorgere il Sole là dove all'orizzonte ancora brillava una luminosa costellazione .*

*Passano le costellazioni, disse Gesù, dopo l'Ariete i Pesci .E poi verrà l'Acquario .Allora l'uomo scoprirà che i morti sono vivi e che la morte non esiste ."*

La cosa sorprendente è che ritroviamo lo stesso messaggio dell'Apocalisse di San Giovanni, ma senza l'utilizzo del codice precessionale, l'autore del vangelo, San Tommaso, ci fa sapere che qualcosa capiterà all'inizio dell'era dell'Acquario.

La disposizione delle costellazioni segue il ciclo precessionale; infatti abbiamo ariete, pesci ed acquario, esattamente il contrario dei segni zodiacali, non lasciando dubbio alcuno sull'interpretazione.

Vediamo ora il passo dell'Apocalisse, che ci indica che cosa deve succedere all'entrata nell'era dell'Acquario.

*" ...E vidi quando aprì il sesto sigillo un sismo grande vi fu e il SOLE era nero come sacco di pelo e la luna tutta fu come sangue le stelle dal cielo caddero sulla terra come un fico getta i suoi frutti immaturi scosso da un vento grande e il cielo si ritirò come un rotolo che viene avvolto e in ogni monte e isola furono spostati dai loro luoghi.*

*.....E le dieci corna che vedesti sono i 10 re i quali non presero ancora il regno ma prenderanno il potere come re per un ora sola con la bestia.....*

*.....e le 10 corna che vedesti e la bestia, costoro desteranno la prostituta e la faranno desolata e nuda e mangeranno le sue carni e la bruceranno nel fuoco"*

Per quanto sia estremamente chiara la data del messaggio (la fine dell'era dei pesci e l'inizio dell'era dell'acquario), addentrandoci nel testo, dobbiamo, per correttezza e giusta prudenza scientifica, dare varie ed approfondite versioni interpretative, lasciando ai lettori l'arduo compito di scegliere la più consona.

La fine del mondo secondo De Santillana  
Partiamo dal pensiero di De Santillana.

Secondo lo studioso italiano, lo scenario dipinto nell'apocalisse si riduce ad un semplice cambiamento dei cieli. L'organizzazione dell'apocalisse traccia il tragico scenario di una fine di un'era astronomica, con la conseguente rottura simbolica del mulino con il ricrearsi di un'altra era con altri 4 pilastri del cielo, che continueranno per altri 2160 anni a dare le coordinate celesti dell'era in questione.

Egli sostiene che la mitologia si presenta con una denominazione ingannevole. Infatti sono intesi come miti che trattano la fine del mondo, mentre, per il professore italiano, i miti genuinamente escatologici, sono rari.

“Il crepuscolo degli Dei”, per esempio, viene inteso come la fine del mondo, eppure nell'Edda vi sono passi che testimoniano il contrario.

Ciò che ha fine è un mondo inteso come età del mondo.

La catastrofe spazza via il passato, che viene sostituito da un nuovo cielo e una nuova terra su cui regna una nuova stella polare.

Anche il diluvio biblico è la fine di un mondo e l'avventura di Noè viene ripetuta in molte tradizioni ed molte forme, su tutta la terra. I Greci erano a conoscenza di ben 3 distruzioni successive.

In parole povere De Santillana vede in questa ed in altre, descrizioni escatologiche, scenari celesti e rotture di cieli che ben poco influiranno sul continuo della vita terrestre.

\*\*\*Convinti di vivere in un universo animato, di cui facevano parte divinità celesti e terrestri che, combattendo guerre interminabili, amando ed odiando, vivendo una vita ultraterrena dopo la morte, costituivano, con una loro estensione, molti dei nostri antenati che seguivano il corso degli astri responsabili del tempo associavano riti o rappresentazioni riguardanti funzioni vitali a giorni speciali nel calendario della natura.\*\*\*

Organizzavano feste e facevano offerte agli dei per assicurarsi così un anno di abbondanza e di pace, o forse per propiziarsi un buon raccolto dopo tempi difficili. Gli antichi parlavano letteralmente al sole e alla luna e conversavano con i pianeti.

In questa visione d'insieme, indicare sul terreno rappresentazioni grafiche per determinare la posizione degli dei, era un semplice ed antico atto di buon senso.

Congegni che prevedessero i fenomeni celesti con molto anticipo, offrivano a chiunque un enorme vantaggio su chi era meno informato di loro. Lo spazio, entro il quale seguivano gli dei dal cielo e parlavano con loro, era considerato, con molta probabilità, un terreno inviolabile, uno spazio sacro amministrato dai più saggi. Non c'era bisogno nè della matematica, nè della scrittura e ancor meno di telescopi o di computer per praticare questo genere di astronomia, mentre sarebbe utile cercare di capire come il cielo fosse legato alla concezione del mondo di un certo popolo, in quale rapporto fosse con la loro religione, politica ed economia. Per riuscirvi dobbiamo evitare di sovrapporre le nostre convinzioni sulla loro natura.

#### ALTRI PUNTI DI VISTA

Vero è il fatto che il professore, nei suoi studi, non era mai arrivato a comprendere la data finale, il settimo sigillo, non avendo avuto come noi la possibilità di conoscere una data di partenza iniziale, che ci ha fatto comprendere il significato del *settimo sigillo* (infatti solo dalla scoperta di Robert Bauval, negli anni 90, abbiamo scoperto la data di partenza segnalataci dal sito astronomico di Giza, il 10450 a.c. o l'era astronomica del LEONE, data di partenza che ci permette di comprendere il vero significato del settimo sigillo, altrimenti numero astratto).

Se il professor De Santillana dovesse aver ragione e la "fine del mondo" non sarebbe che un cambio di era astronomica, senza nessun tipo di conseguenze per la pacifica vita terrestre, sicuramente rimarrebbero molti dubbi.

Non per ultimo ci sembrerebbe eccessivo il prezzo da pagare, in ordine di tempo, in sforzi di vite umane, per fare sapere ad una civiltà che nascerà ben 13000 anni dopo che alla fine dell'era astronomica dei pesci, il cielo cambierà e avremo altre due costellazioni che ospiteranno i due equinozi ed altre 2 che ospiteranno i 2 solstizi.

Sicuramente, per le popolazioni antiche la posizione del sole al momento dell'equinozio era fattore dominante, ma potrebbe non essere solo quello lo scopo del messaggio.

Andiamo ora a vedere le altre teorie .

Fulcanelli, che aveva compreso perfettamente l'importanza del settimo sigillo e quindi aveva avuto come noi la possibilità di comprendere che quello era un passaggio precessionale importantissimo, per quanto riguardava l'economia del messaggio, non ha dubbi in proposito e vede all'entrata nel segno dell'acquario una vera e propria catastrofe fisica, che colpirà la nostra vecchia e cara terra .

Non sono le classiche profezie da fine millennio in quanto, come abbiamo potuto constatare, il libro di Fulcanelli è stato pubblicato all'inizio del 900 .

Fulcanelli non solo vede uno scenario catastrofico, addirittura ci segnala le due zone del pianeta che verranno meno colpite dal cataclisma, che per correttezza non segnaliamo onde evitare inutili allarmismi.

Considerato che siamo tra i pochi che hanno cercato di decodificare, con estrema chiarezza, questo antico messaggio, proveremo a dare una o più soluzioni al mistero più antico del mondo.

## ***Uomo***

***Il tuo limite  
si chiamerà coraggio  
e la tua forza  
si chiamerà paura.  
Ma non lo capirai mai.***

## ***Donna***

***A te donna,  
do' una nuova condanna.  
Ti dirò che il fuoco  
è il respiro di un uomo  
e bruciandotene  
non ti scalderei neppure.***

(Giorgio Terzoli)

E bene premettere che quest'ultima parte del libro si allontana dal terreno sicuro delle affermazioni scientifiche e dimostrabili, inoltrandosi nel campo sempre più incerto delle speculazioni. Per quanto concerne le teorie di seguito esposte, il lettore può liberamente scegliere a quali prestare fede e quali altre respingere.

## **Le nostre "ipotesi"**

Con la fine del precedente capitolo finiscono le nostre certezze scientifiche, in cui pensiamo di aver dimostrato, o almeno lo speriamo, che la natura astronomica della mitologia e dell'architettura sacra siano certezze e non solo ipotesi. Così come siamo certi che una popolazione prima della nostra (storia), abbia inserito questi elementi astronomici nelle radici della nostra civiltà.

Chiaro è anche il semplice fatto che i miti e l'architettura sacra sono stati utilizzati per mandare una missiva agli uomini che vivranno nell'era astronomica dell'Acquario.

Che cosa capiterà all'entrata del settimo sigillo precessionale (all'inizio dell'era dell'acquario), rimane ancora un mistero.

Come abbiamo esposto, le due ipotesi più ragionevoli sono quelle di De Santillana e quella di Fulcanelli.

Speriamo ardentemente che lo studioso Italiano abbia profondamente ragione, cioè che "la fine del mondo" ventilata in tutta la mitologia, non sia altro che la fine astronomica di un'era precessionale, con l'inizio di una nuova era che porterà i 4 nuovi pilastri del cielo per altri 2160 anni.

Proveremo ora ad analizzare l'ipotesi "pessimistica" dell'alchimista Francese.

A differenza dei due codici che difenderemo fino allo stremo delle nostre forze, queste ultime le poniamo solo come ipotesi in quanto mancano le basi dimostrative scientifiche, ma ciò non toglie che debbano essere scartate a priori.

## **La fine del mondo?**

La previsione di un qualsiasi fenomeno ne indica per essa anche la ciclicità, in particolar modo se la previsione viene fatta a distanza ragguardevole di tempo. Infatti, se in questo caso di previsione catastrofica si tratta, viene fatta nell'era astronomica del LEONE, quindi ben 13 millenni fa.

Che fenomeno potrebbe essere previsto da una distanza cronologica così lontana.

Una meteorite ?

Una serie di terremoti devastanti. ?

Un maremoto di dimensione gigantesche?

Come la nostra scienza ci suggerisce questi fenomeni non sono ne calcolabili, ne prevedibili nel corso di pochi anni, figuriamoci nel corso dei millenni.

L'unica cosa che potrebbe essere calcolata con una certa precisione, conoscendone le cause ed i meccanismi è una inversione dei poli magnetici della terra, fenomeno riconosciuto dalla scienza ufficiale, ma non interamente compreso in termini di tempi e di cause.

## **L'inversione magnetica dei poli.**

Agli inizi degli anni '60, è stata definitivamente provata l'esistenza delle inversioni del campo magnetico terrestre e da allora i dati riguardanti la polarità magnetica delle rocce, sono utilizzati come indicatori sincroni e globali degli studi stratigrafici.

Il carattere globale del campo magnetico terrestre mette in luce la magnetostratigrafia (lo studio della successione delle polarità magnetiche in successione rocciosa), come strumento essenziale di datazione e correlazione tra sequenze stratigrafiche distinte.

Inoltre, è ormai noto che le calotte magnetiche polari hanno subito periodiche migrazioni e che così facendo hanno cambiato la loro posizione geostazionaria. Questi eventi sono chiamati escursioni magnetiche o migrazioni apparenti dei poli, la cui causa rimane per ora indeterminata.

Le narrazioni mitologiche di catastrofi si riscontrano omogenee in tutte le parti del mondo; mitologia che si prefigge di spiegare in che modo la terra abbia raggiunto la sua forma attuale.

La cosa più inquietante è che catalogando le varie cronologie, mediante la misurazione del magnetismo della roccia, gli scienziati hanno rivelato diverse anomalie.

Per esempio, si è scoperto che il campo magnetico della terra ha subito ripetute inversioni di polarità nel corso della storia.

Ora si ritiene comunemente che il campo magnetico della terra abbia subito un'inversione di polarità in numerose occasioni, senza alcuna ragione o spiegazione plausibile, anche se i modelli teorici suggeriscono che alla base delle inversioni magnetiche vi è di solito una combinazione di fattori che determinano scenari apocalittici.

## **Riprove di scenari apocalittici dovuti alla precedente inversione magnetica?**

Nel 1799, un certo Boltunov, un commerciante d'avorio, trovò un mammoth sotto lo strato di ghiaccio alla foce del fiume Lena (Siberia).

Nel 1900, a Berezova (Artico), venne alla luce un esemplare di Mammuth, sepolto a grande profondità sotto il ghiaccio. La carcassa, ritrovata in posizione eretta, con alcuni ranuncoli nei denti serrati, rivelò parti di cibo non ancora digeriti nello stomaco.

Sembrerebbe che in un bel giorno di primavera, il clima mutò improvvisamente nel freddo, senza alcuna spiegazione.

Diversi studiosi hanno dimostrato che alcuni dei vegetali rinvenuti nello stomaco del Mammuth, provengono da una zona molto lontana rispetto a quella in cui l'animale fu trovato. L'esame microscopico della pelle dell'animale mostrava la presenza di globuli rossi,

a dimostrazione non solo di una dipartita improvvisa, ma anche di una morte dovuta a soffocamento ed indotta per qualche emanazione gassosa o per annegamento. Come se un'ondata gigantesca avesse trasportato l'animale a grande distanza.

Nel fiume Tanana, che attraversa lo Yukon in Alaska, nel 1940, durante una caccia all'oro, furono rinvenuti migliaia di carcasse di Mammuth mastodontici estinti, cavalli e bisonti, risalenti a più di 10.000 anni prima.

Le domande che sorsero spontanee furono molteplici :

come avevano incontrato una morte così improvvisa e violenta all'epoca dell'ultima glaciazione, tutti quegli animali?

Cosa li aveva condotti tutti nello stesso posto e nello stesso momento?

Che forza naturale poteva aver dilaniato pezzo per pezzo quegli animali, mescolandoli alle radici degli alberi abbattuti?

## **L'inversione magnetica dei poli terrestri è calcolabile in termine di tempi?**

Per quanto la scienza ufficiale abbia dichiarato, le inversioni magnetiche reali, per quello che riguarda i tempi ed i modi in cui queste inversioni si ripresentano, creano un'enorme confusione.

Consultando i testi appropriati, si potranno trovare variazioni che vanno dagli 800.000 anni ai 100.000 anni, per arrivare alle ardite dichiarazioni che negli ultimi 100.000 anni vi sono state almeno 3 inversioni magnetiche.

La causa delle inversioni magnetiche è fonte di mistero e l'unico che ha espresso una teoria in merito è l'ingegnere Maurice Cotterel, autore delle "profezie dei Maya".

Secondo la teoria innovativa dello studioso, la causa dell'inversione magnetica terrestre è da ricercarsi nel ciclo delle macchie solari. Esse, spostando la zona della curvatura neutra del sole, ne invertono la sua polarità. In questo modo la terra, cercando di riallinearsi repentinamente al nuovo campo magnetico, esce dal suo asse di rotazione per ritornarvi con polarità inverse.

Secondo Cotterel ogni 18.139 anni, numero di anni che corrisponde all'intero ciclo della curvatura neutra del sole, il campo magnetico terrestre si inverte.

Come abbiamo visto nei capitoli precedenti lo studioso inglese, dopo aver con un complicato programma scoperto questi dati, ne ha trovato conferma nel lungo computo maya.

Praticamente le 5 ere del sole, che sono parte integrante della tradizione mesoamericana, non sarebbero altro che i 5 grandi cicli delle macchie solari che porterebbero, dopo 18.139 anni, al ribaltamento magnetico.

Se la teoria di Cotterel si dovesse rilevare fondata ed i calcoli dei maya esatti, il 22- 12 del 2012 dovremmo avere un'inversione magnetica, con tutte le conseguenze del caso.

E se Fulcanelli avesse ragione?

## **Le macchie solari**

Per lo studio della sua costituzione fisica, si vuole dividere il sole in una parte interna, fotosfera, propriamente detta ed atmosfera (cromosfera e corona).

La fotosfera è la sede dei fenomeni più appariscenti, delle attività solari, cioè le macchie solari.

Il moto apparente di esse sul sole ha permesso di scoprire il moto di rotazione del sole e di poter ricavare un valore almeno approssimativo del suo periodo di rotazione.

La frequenza delle macchie solari si indica mediante il numero relativo di Wolf.

$$R = 10 G + N$$

Dove G è il numero di macchie solari visibili e N il numero delle singole macchie visibili al momento dell'osservazione.(una macchia isolata è contata come gruppo)

Dall'analisi dei valori medi di R per ciascun mese si è ricavato che tali macchie solari hanno un periodo medio di 11,1.

11,1 = ciclo medio delle macchie solari

111,111 = la distanza di gradi precessionali tra la sfinge e le tre piramidi. (il messaggio intermedio)

111 = i principi dei demoni

111 = il valore che Paracelso inserisce nel sigillo del Sole.

L'attività solare è variabile, il numero e l'estensione delle macchie solari hanno un andamento ciclico di 11,1 anni in media, fra un massimo ed il seguente, mentre tra un minimo ed un massimo intercorrono 4,6 anni.

Praticamente in 22,2 anni da un ciclo al successivo, si ha un'inversione della polarità del campo magnetico delle macchie solari.

## **LA PIRAMIDE FORMA DI ARCHITETTURA UNIVERSALE.**

Le strutture piramidali più famose sono sicuramente quelle Egiziane, il magico suolo Egiziano ne conta quasi un centinaio, ma ve ne sono molte altre meno famose, dislocate in altri punti del globo terrestre.

Piramide di Sehensi (Cina)

Piramide dell'Himalaya

Piramide Siberiana

Piramide Templare

Piramide di Collinsville (Illinois)

Piramide Maya

Piramide Egizia

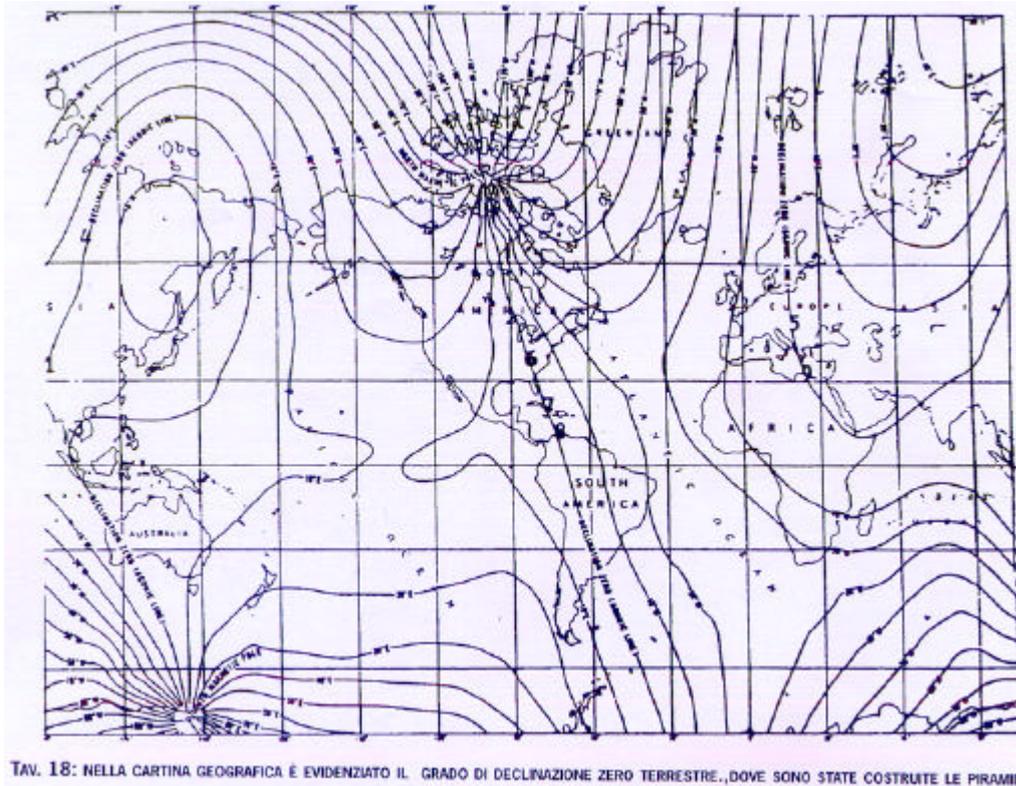
Piramide del triangolo delle Bermude (l'unica solo avvistata, ma non ancora ritrovata)

Esistono straordinarie caratteristiche tecnico scientifiche che accomunano tutte queste strutture geometriche, che andiamo ora ad analizzare.

In primis, tutte le strutture piramidali sono state costruite in grado di declinazione magnetica zero, cioè dove il valore di declinazione è nullo.

Ciò rappresenta un fatto singolarissimo, statisticamente significativo, che toglie qualsiasi dubbio riguardo le conoscenze scientifiche dei nostri antenati.

Ci spieghiamo meglio. Il campo elettromagnetico terrestre viene rappresentato da un vettore in cui sono presenti tre grandezze.



Nella cartina geografica è evidenziato il grado di declinazione zero terrestre, dove sono state costruite tutte le strutture piramidali.

- 1) la declinazione, cioè l'angolo formato dal vettore con il piano del meridiano geografico ;
- 2) l'inclinazione, cioè l'angolo del vettore con il piano verticale;
- 3) l'intensità totale del campo, che è costituita dalla somma delle due componenti :verticale ed orizzontale.

L'angolo di declinazione magnetica viene considerato positivo se il nord magnetico è a oriente rispetto al nord geografico, cioè se la declinazione è orientale, negativo nel caso contrario, cioè se la declinazione è occidentale.

La linea di declinazione magnetica zero viene chiamata agona ed è quella linea che separa le regioni, con declinazione positiva, da quelle con declinazione negativa. In questa linea particolare il nord magnetico e il nord geografico coincidono.

Ricordiamo che il modo più semplice per studiare una forza è quello di scomporla nelle sue sottounità.

Cosa può esserci di più semplice che annullare una di queste sottounità, per l'appunto il vettore di declinazione?

In tal senso tutte le variazioni del campo elettromagnetico terrestre sarebbero dovute esclusivamente al vettore inclinazione.

Esiste un'altra caratteristica che accomuna alcune piramidi: il rapporto  $\pi$  greco.

Nella grande piramide attribuita a Cheope, il rapporto tra altezza ed il perimetro di base è esattamente eguale al rapporto che lega un raggio alla sua circonferenza. La piramide Maya del Sole ha rapporto altezza e perimetro di base eguale a quello che lega il diametro alla sua circonferenza.

Il ritrovamento di animali perfettamente mummificati, all'interno della camera del re della grande piramide di Cheope, locale che ricordiamo si trova ad un terzo dell'altezza globale, determinò l'inizio dello studio degli effetti provocati dalla struttura piramidale.

Il primo scienziato che si occupò di eseguire esperimenti all'interno della struttura piramidale di Cheope, fu il dottor Louis Alvarez, premio Nobel per la Fisica. Alla fine degli anni 60 Alvarez progettò un sofisticato elaboratore elettronico creato dall'IBM per sondare la grande piramide.

Lo scienziato era convinto di poter individuare una misteriosa radiazione proveniente dallo spazio (in seguito chiamati i raggi cosmici).

A Giza, Alvarez, collocò l'apparecchiatura nella sala più interna della grande piramide, ma con grande stupore notò che il calcolatore sembrava impazzito, trasmettendo diagrammi insensati di misure della piramide.

Così vi rinunciò, in quanto il contatore di raggi cosmici, che in altri progetti e luoghi aveva sempre funzionato perfettamente, una volta all'interno della piramide impazziva.

C'era qualcosa di misterioso nella piramide.

Era un grande ricevitore o trasmettitore i raggi cosmici ?, si chiesero gli scienziati.

Un ingegnere Cecoslovacco, Karel Drbal, effettuò alcuni esperimenti utilizzando modellini in scala di cartone della grande piramide di Cheope, ottenendo risultati di disidratazione e di mummificazione di materiale organico.

Da quegli studi nacque un brevetto, che l'ingegnere presentò alla commissione esaminatrice, dal titolo "congegno per mantenere il filo dei rasoi e lamette di rasoi". Con grande stupore della commissione esaminatrice riuscì a dimostrare che una lametta, posta ad un terzo dell'altezza del modellino di cartone della grande piramide, era in grado di rigenerarsi, permettendo di effettuare oltre 200 rasature.

La spiegazione scientifica del fenomeno fu la seguente:

*" nello spazio racchiuso da questa forma piramidale ha inizio un processo automatico di rigenerazione che influenza il filo della lametta, questo processo viene prodotto da detta cavità. Ciò significa che l'eccitazione della cavità è prodotta solamente dal circostante campo cosmico e terrestre, cioè da campi elettromagnetici gravitazionali o altri campi di energia non ancora definiti."*

Dopo una lotta durata ben 10 anni, l'ingegnere riuscì a farsi accettare il brevetto.

Ricordiamo che in Cecoslovacchia, per accettare un brevetto bisogna dimostrarne il funzionamento e spiegarne i meccanismi, a differenza di altri paesi.

Questo effetto, attribuito alla semplice struttura piramidale, è l'unico accettato dalla scienza ufficiale, ma altri esperimenti furono eseguiti sul funzionamento dell'energia "piramidale."

Gli effetti "piramidali" che presenteremo di seguito, non sono stati riconosciuti dalla scienza ufficiale, ma screditati senza sapere con che criterio.

La cosa sorprendente è che questi effetti hanno una caratteristica in comune che, secondo il nostro modesto punto di vista, dovrebbe permettere agli scienziati di riesaminare con più cautela i suddetti esperimenti.

Le spiegazioni dei fenomeni “fantasma“ (e non riconosciuti dalla scienza ufficiale), è stata tentata dal sottoscritto Giorgio Terzoli e da sua sorella, la Dottoressa Monica Terzoli (laureata in Chimica all'Università di Bologna).

Effetti Piramidali, che gli sperimentatori sostengono di aver ottenuto con un modello della grande piramide di Cheope, perfettamente orientata ai 4 punti cardinali, esattamente come l'originale.

### ***1) Aumento generico sulla velocità di crescita delle piante.***

EFFETTO ACCETTATO DALLA COMMISSIONE ESAMINATRICE CECLOSLOVACCA.

Gli enzimi sono proteine strutturalmente tridimensionali, che catalizzano le reazioni chimiche responsabili della crescita vegetale. La presenza di un campo elettromagnetico, provoca una variazione della struttura tridimensionale degli enzimi e quindi una maggiore velocità di crescita.

### ***2) Rotazione delle piante di girasole.***

Esse ruotano da Ovest verso Est, con cicli di circa due ore, indipendentemente dalla quantità di luce presente.

I girasoli presenti in natura, seguono le onde elettromagnetiche emesse dal sole ruotando, nel corso della levata solare, da est a ovest ed in assenza di luce la rotazione si blocca.

Le piante di girasole, all'interno della struttura piramidale, vengono indotte alla rotazione mediante la formazione di un campo elettromagnetico. E' il motivo per cui la rotazione all'interno della struttura piramidale avviene anche in assenza di luce.

Un'ulteriore conferma arriva dal fatto che esperimenti piramidali condotti con uno schermo di alluminio, ottengono come risultato che gli effetti piramidali vengono inibiti e la rotazione dei girasoli bloccata.

Esperimento eseguito da ricercatori non accademici( Bill Schul e Ed Petit ) e rifiutato da ogni commissione scientifica esaminatrice.

### ***3) Rigenerazione delle lamette da rasoio.***

EFFETTO ACCETTATO DALLA COMMISSIONE ESAMINATRICE CECLOSLOVACCA.

L'affilatura delle lame viene ridotta dall'infiltrazione di acqua nelle strutture cristalline dell'acciaio. La presenza di un campo elettromagnetico provoca la disidratazione o perdita di acqua, mediante un processo chimico chiamato elettrolisi. E' questa la ragione per cui i rasoi si rigenerano per un certo numero di volte.

### ***4) Alto potere battericida.***

Per esempio, il latte avariato subisce una drastica riduzione dei batteri nocivi. Molti altri alimenti vengono conservati ottimamente all'interno della struttura piramidale.

L'azione battericida è dovuta alla presenza di onde elettromagnetiche e più precisamente di raggi ultravioletti. Tutti i metodi conosciuti di conservazione degli alimenti hanno lo scopo di ridurre la quantità di batteri presenti nocivi. L'irradiazione con raggi ultravioletti è uno dei metodi più diffusi per sterilizzare sale operatorie o zone in cui è indispensabile un ambiente asettico.

Esperimento eseguito da ricercatori non accademici ( Bill Schul e Ed Petit ) e non riconosciuto da nessun tipo di commissione scientifica.

### ***5) Aumento della velocità di cicatrizzazione delle ferite.***

La coagulazione del sangue è un fenomeno molto complesso, che implica contemporaneamente diversi fattori chimici e le piastrine. La presenza di un campo elettromagnetico provoca un aumento di velocità di agglutinazione delle piastrine ed inoltre varia la struttura tridimensionale di numerosi fattori chimici suddetti.

Esperimento eseguito da ricercatori non accademici (Bill Schul e Ed Petit ) e non riconosciuto da nessun tipo di commissione scientifica.

### ***6) Alterazioni chimiche del sangue, come per esempio normalizzazione della quantità di ferro ematico.***

La quantità di globuli rossi (eritrociti ) varia quando il sangue è sottoposto ad un campo elettromagnetico, poiché ne provoca l'agglutinazione. Il ferro è poco solubile nel sangue e la maggior parte di quest'ultimo viene trasportata mediante globuli rossi. Questo spiega la normalizzazione (diminuzione) del ferro ematico nel sangue.

Esperimento eseguito da ricercatori non accademici (Bill Schul e Ed Petit ) e non riconosciuto da nessun tipo di commissione scientifica.

### ***7) Dormire all'interno della piramide ridà energia più velocemente che in un letto normale.***

I neuroni, le cellule del sistema nervoso, comunicano tra loro mediante il rilascio di ioni da parte della membrana cellulare. In parole povere, la comunicazione avviene tramite piccole scosse elettromagnetiche. Il passaggio dalla veglia al sonno è causato dalla variazione di differenze di potenziale, presenti sulle membrane cellulari.

Esistono due tipi di sonno: sonno R.E.M. e sonno NON R.E.M., che si alternano ciclicamente nell'arco del tempo. Studi clinici hanno dimostrato che molti tipi di insonnia e quindi diverse forme di difficoltà nel ripristino mattutino delle energie, sono strettamente collegati alla quantità relativa di sonno R.E.M. e sonno NON R.E.M.

Per essere più specifici, sembra che le qualità del sonno migliorano all'aumentare di sonno R.E.M.

Logicamente la presenza di un campo elettromagnetico determina una variazione del potenziale elettrico dei neuroni e può influire nel meccanismo sonno-veglia e ciclo R.E.M. – NON R.E.M.

Esperimento eseguito da ricercatori non accademici (Bill Schul e Ed Petit ) e non riconosciuto da nessun tipo di commissione scientifica.

### ***8) Aumento della dissipazione del fumo tipo quello della sigaretta.***

La dissipazione del fumo è una caratteristica dei raggi ultravioletti.

Esperimento eseguito da ricercatori non accademici (Bill Schul e Ed Petit ) e non riconosciuto da nessun tipo di commissione scientifica.

### ***9) Aumento della temperatura dell'epidermide umana.***

L'essere umano è un ricetrasmittitore elettromagnetico, capace di influenzare ed essere influenzato dai campi elettromagnetici. La magnetoterapia (utilizzata per varie forme di emicrania, artrosi e forme reumatiche), si basa fondamentalmente su questo concetto.

Tutte le cellule analoghe ai neuroni possiedono, nel loro piccolo, un potenziale elettromagnetico causato dalla presenza, non equivalente, di ioni positivi e negativi, all'interno e all'esterno della membrana cellulare. La presenza di un campo elettromagnetico esterno può provocare l'uscita o l'entrata, nella cellula, dei suddetti ioni ed una variazione nella temperatura dell'epidermide.

Esperimento eseguito da ricercatori non accademici (Bill Schul e Ed Petit ) e non riconosciuto da nessun tipo di commissione scientifica.

## ***10) Disidratazione e mummificazione di tutti gli alimenti organici.***

Come abbiamo visto in precedenza la presenza di un campo elettromagnetico provoca disidratazione mediante elettrolisi.

Esperimento eseguito da ricercatori non accademici (Bill Schul e Ed Petit ) e non riconosciuto da nessun tipo di commissione scientifica.

## ***11) Ricarica parziale di pile scariche e trasformazione di metalli in ioni carichi elettricamente.***

Nella piramide sono state riscontrate trasformazioni di zinco metallico in ioni zinco  $Zn^{2+}$ . La variazione di valenza degli elementi chimici può essere causata dalla presenza di un campo elettromagnetico che provoca la perdita di cariche negative (elettroni). Per esempio, lo zinco metallico, con valenza zero, viene trasformato in ione zinco  $Zn^{2+}$ , attraverso la perdita di due elettroni, questo ione  $Zn^{2+}$  è solubile in acqua, grazie alla formazione di sali solubili.

Ciò è esattamente lo stesso funzionamento della pila. Nella pila sono presenti due elementi chimici, che vengono trasformati in sali solubili. Il passaggio di una corrente elettromagnetica, in senso opposto rispetto a quello della pila, ricarica anche se parzialmente, la pila stessa.

Esperimento eseguito da ricercatori non accademici (Bill Schul e Ed Petit ) e non riconosciuto da nessun tipo di commissione scientifica.

## **Gli effetti “ magici “ piramidali.**

Una volta compreso che tutti gli effetti magici piramidali (prendendo per validi tutti gli esperimenti) sono da attribuire alla presenza di campi elettromagnetici, non ci resta che spiegare perché una semplice struttura, grazie solo alla propria forma geometrica, possa creare dal nulla campi elettromagnetici.

Orientando la struttura piramidale ai quattro punti cardinali (elemento indispensabile per il funzionamento), l'unico campo presente è il campo magnetico terrestre, il quale da solo non basterebbe a giustificare gli effetti prima descritti.

L'unica spiegazione plausibile è che la forma piramidale, modello Cheope, riesca a trattenere e ad amplificare (e non quindi a creare ) il debole campo elettromagnetico terrestre e le radiazioni emesse dal sole. La stessa scienza ufficiale ci offre un ottimo supporto.

In termodinamica viene definito **corpo nero** un corpo in grado di assorbire tutte le radiazioni elettromagnetiche che lo colpiscono. Radiazioni luminose, termiche o sonore, il fattore di assorbimento spettrale del corpo nero è eguale a 1, poiché assorbe totalmente l'energia con cui viene a contatto e per questo è chiamato anche ricevitore integrale.

L'unico corpo nero presente in natura è il Sole, ma può essere facilmente realizzato artificialmente, come fecero i fisici Lummer e Kirchoff, praticando un'apertura nella parete di un corpo cavo, isolato termicamente dall'esterno. Un fascio di energia raggiante che penetra nella cavità attraverso il foro "F", subisce all'interno un enorme numero di riflessioni, perdendo ogni volta, per assorbimento, gran parte della sua energia; la frazione di energia penetrata, che è in grado di uscire, è del tutto trascurabile. Il foro "F" si comporta come un corpo nero ideale, perché assorbe totalmente la radiazione incidente.

A nostro parere la struttura piramidale, costruita secondo il rapporto Pi Greco e perfettamente orientata, diventa nella sua totalità un perfetto corpo nero (La grande Piramide attribuita a Cheope). Tutti i modellini in scala costruiti, secondo il pi greco, riproducono le caratteristiche di una sfera, pur essendo di forma geometrica diversa e quindi intrappolano il campo elettromagnetico terrestre che si muove in maniera circolare. Le onde elettromagnetiche vengono accumulate all'interno della struttura, inducendo un campo elettromagnetico ben più potente di quello esterno. Il fenomeno di accumulo di energia è una caratteristica esclusiva dei corpi neri (ricordiamo che alcune piramidi Maya sono state costruite sopra uno strato di mica che, tra l'altro, è un isolante termico ed elettrico. Il corpo nero, per essere tale, deve avere temperatura costante, cioè isolato termicamente.)

## **BREVETTO PIRAMIDALE**

***Brevetto industriale di uno strumento atto a fermare, misurare e sfruttare l'energia elettromagnetica che attraversa il globo terrestre.***

(Di Giorgio Terzoli. Depositato il 29 agosto del 1997 presso la camera di commercio di Bologna numero 3000518).

Lo strumento deve essere costruito seguendo calcoli matematici ben precisi, in particolare utilizzando due numeri irrazionali, Pi greco = 3,14159 e Phi = 1,61818 e deve essere di forma piramidale retta con la base quadrata e i quattro lati con base dei quattro triangoli isosceli che si formano. Assegnando il valore di 1.0 a metà della base di uno dei quattro triangoli isosceli che si formano, l'altezza obliqua (apotema) deve essere uguale a Phi e l'esatta altezza perpendicolare dell'apice alla base deve essere la radice quadrata di Phi.

Il Pi greco si trova calcolando la proporzione tra l'altezza dello strumento e il suo perimetro di base.

Con questa equazione, perimetro di base diviso 2 Pi greco uguale altezza, come la circonferenza con il suo raggio, si può utilizzare una qualsiasi scala di grandezza per la costruzione dello strumento stesso.

E' di fondamentale importanza seguire fedelmente le indicazioni matematiche e geometriche dette, ricordo che il volume è direttamente proporzionale all'energia elettromagnetica trattenuta e bloccata in esso.

Per la sua costruzione può essere impiegato qualsiasi materiale, facendo ricorso a materiali omogenei e lisci al fine di riprodurre, il più fedelmente possibile, la forma geometrica richiesta.

L'energia elettromagnetica che attraversa il nostro pianeta viene fermata e trattenuta dal suddetto strumento, con la possibilità di sfruttarla. Questo strumento, che con le sue misure riproduce lo stesso rapporto intercorrente fra un cerchio e il suo raggio, ovvero perimetro di base diviso due Pi greco uguale altezza, può aprire nuove prospettive per lo studio delle quattro forze conosciute :

nucleare forte e debole, gravitazionale ed elettromagnetica.

Presupponendo, come scoprì Einstein, che tutto si muove in universo curvo e che ogni fenomeno procede nel suo divenire in maniera circolare, questo strumento in pratica ferma e trattiene

l'elettromagnetismo terrestre, poiché riproduce le caratteristiche di una sfera, ma con forma geometrica piramidale. L'energia elettromagnetica rimane imprigionata all'interno dello strumento e può essere a sua volta utilizzata per molte funzioni e per una durata illimitata.

L'energia elettromagnetica rimane imprigionata all'interno dello strumento e può essere a sua volta sfruttata per molte funzioni e per una durata illimitata.

Il giusto orientamento è la prima condizione per far funzionare la piramide.

Essa funziona a pieno ritmo solamente se i lati della base quadrangolare sono perfettamente allineati ai quattro punti cardinali. E' il Nord geografico l'allineamento che consente migliori risultati e di quelle aree del nostro pianeta, in cui la declinazione è zero gradi. Tuttavia anche orientandola al Nord magnetico e in zone diverse dalla declinazione zero, la piramide funziona come accumulatore di elettromagnetismo ed in tal caso occorre darle un'inclinazione diversa da non contenere più il pi greco. Per la declinazione voluta si può consultare un qualunque atlante geografico.

Una volta perfettamente orientata, la piramide entra autonomamente in funzione e l'energia elettromagnetica terrestre viene bloccata all'interno della sua forma geometrica. Inoltre, l'energia viene focalizzata esattamente al centro della struttura.

Ricordo che la **CAMERA DEL RE** della grande piramide di Cheope si trova ad un terzo dell'altezza, partendo dalla base o a due terzi dell'altezza, partendo dal vertice (al centro della struttura piramidale).

Nell'utilizzo della struttura piramidale bisogna considerare che l'elettromagnetismo terrestre non è sempre costante, ma direttamente proporzionale all'attività delle macchie solari. Qualora le attività di queste ultime fossero scarse, la piramide funziona ugualmente, seppur conservando al suo interno energia limitata.

## **La piramide. Un laboratorio perenne lasciatoci dalle precedenti civiltà ?**

Forse vi sarete chiesti come possano entrare in connessione, con il codice astronomico, le strutture piramidali e lo studio di esse.

Lo studio delle facoltà, vere o presunte, della struttura piramidale, di fermare ed accumulare l'elettromagnetismo, potrebbe, se dimostrato, darci un'idea dello spessore culturale dei nostri antenati.

Nel caso che il messaggio precessionale sia stato creato per avvisarci di una inversione magnetica, lo studio delle strutture piramidali e degli effetti piramidali potrebbero rivelarsi veramente utili.

Se una popolazione, distante da noi 13 millenni, trova il modo di mettersi in contatto con noi e di lasciarci diverse strutture, perfettamente orientate ai quattro punti cardinali, di dimensioni a dir poco gigantesche e tutte in grado di declinazione 0, sicuramente studiarle attentamente potrebbe servirci per scoprire l'antico arcano.

Non potrebbero le piramidi essere dei laboratori perenni, che invitano l'uomo a studiare il comportamento dell'elettromagnetismo all'interno della loro struttura in grado di declinazione 0?.

E non potrebbe essere questa conoscenza di importanza vitale per la nostra civiltà?.

Come candidamente ed onestamente confessato, le nostre incertezze a questo punto diventano sempre maggiori. Lontani dai temi apocalittici, tanto di moda a fine millennio, proviamo ad avvalorare le eventuali basi di un'inversione magnetica preannunciata.

Con tutta la prudenza del caso ora elenchiamo i pro e contro di questa eventualità.

## **A FAVORE**

Nella maggior parte della mitologia, proveniente da tutte le parti del globo, appaiono i numeri per calcolare la precessione degli equinozi, ritrovando il simbolismo della precessione con gli stessi arredi scenici (grandi alberi, zangole, trapani ed enormi mulini).

In tutte le tradizioni appaiono le quattro divinità, le quali sorreggono i quattro pilastri del cielo; chiara simbologia delle quattro costellazioni che ospitano i quattro punti chiave astronomici.

In tutta la tradizione il numero 12, associato a qualcosa di circolare, è la simbologia delle 12 costellazioni che il sole attraversa nell'intero ciclo precessionale.

Le popolazioni antiche contavano il tempo utilizzando le ere precessionali, come ore e le elevazioni delle singole categorie di stelle, come lancetta dei minuti.

Utilizzando questo sistema di calcolo del tempo, gli antichi abitatori del pianeta hanno avuto la possibilità di fermare una data iniziale (l'era del leone) e da quella contare fino alla sesta ora precessionale (fine era dei Pesci).

Il messaggio è indirizzato alle generazioni che vivono la fine dell'era dei Pesci e l'inizio di quella dell'Acquario, unico punto indiscutibile (infatti, è questo passaggio precessionale che prende carattere di eccezionalità e non gli altri).

La creazione della mitologia è da ricercarsi in età antichissima, nessuno ne conosce la data precisa.

Nessuno studioso è mai riuscito a fissare con esattezza la data di creazione dei miti.

La mitologia sembra essere presente nel bagaglio culturale della nostra civiltà, da epoche memorabili.

La storia mesopotamica del diluvio risale almeno al 3000 A.C.. Le tavolette sumere non lasciano spazi a dubbi, la tradizione del diluvio che distrusse il mondo era antichissima anche allora.

Il diluvio universale non è presente solo nella tradizione Cristiana, la stessa identica storia si ritrova in ben 520 leggende e per tutte le popolazioni del nostro pianeta.

La stessa storia di Noè, per esempio, è riscontrabile nella mitologia degli Accadi, Sumeri e Ittiti, in cui l'eroe Utnapishtim riceve l'ordine dal Dio Ea di costruirsi un'arca per salvarsi da un diluvio imminente, che distruggerà la terra.

Qualcosa di molto simile si può rinvenire nella mitologia greco-romana, dove, anche in questo caso, il Dio Zeus, disgustato dagli uomini, vuole distruggerli tramite un diluvio.

Deucalione, avvertito dal padre Prometeo, costruisce un'arca e si salva con la moglie.

La memoria di cataclismi è presente nella cultura di tutti i popoli della terra.

Tutta la mitologia e la tradizione umana sembra essere stata concertata per farci arrivare questo messaggio.

Tutta la mitologia è stata creata da un'unica mano, come similitudini troppo impressionanti per essere giustificate dalla casualità.

Cottarel ha calcolato il ritmo delle macchie solari che porterebbero ad un'inversione magnetica devastante per la nostra civiltà.

Lo studioso inglese ha dimostrato anche che questi ritmi erano conosciuti alla civiltà mesoamericana, che li avevano inseriti nel loro lungo computo.

La distanza che separa le tre piramidi e la Sfinge corrisponde a 111,111 gradi precessionali un numero molto simile al 11,1, ciclo medio delle macchie solari.

La scienza ufficiale ha dimostrato la realtà di queste inversioni magnetiche.

Vari ritrovamenti di reperti di animali e piante, sembrerebbero confermare la ciclicità di questi eventi.

Dati scientifici concordano sul fatto che all'incirca dodicimila anni or sono un evento terribile sconvolse il nostro pianeta.

Fulcanelli, lo studioso dei primi del novecento, una volta padrone del codice da noi riscoperto, dichiara in maniera esplicita che il nostro pianeta sarà sicuramente distrutto dal "fuoco" e solo due zone di esso saranno salvate.

Tutte le strutture piramidali sono state costruite in zona di declinazione zero, creandoci il forte sospetto che facciano parte integrante del messaggio che ci arriva dal profondo passato.

All'interno della struttura piramidale, modello Cheope, accadono strani effetti che, secondo il nostro modesto parere, sono da attribuirsi all'elettromagnetismo terrestre, che si accumula per la geometria piramidale. Questo fattore, se dimostrato, confermerebbe le conoscenze tecnologiche della civiltà madre.

## CONTRO

La scienza ufficiale non ha riconosciuto il lavoro di Cottarel, contestandogli che del campo elettromagnetico del sole si hanno conoscenze troppo limitate per ipotizzare il grande ciclo di macchie solari.

La scienza ufficiale ha dimostrato la realtà delle inversioni magnetiche, ma diventa impossibile esistendo già diverse teorie enunciate, ritrovarne una ciclicità prevedibile.

Il Professor De Santillana vede nelle "fini del mondo", non delle apocalissi, ma solo delle fini di ere astronomiche. A differenza delle altre confutazioni, questa rimane la più pesante.

De Santillana potrebbe veramente avere ragione nell'interpretazione simbolica della fine del mondo, intesa come fine di un ciclo astronomico ed inizio di un altro.

Allora, anche se d'accordo sulla data finale segnalataci da l'intera tradizione, la teoria della catastrofe decade automaticamente

Gli effetti piramidali non sono stati tutti riconosciuti dalla scienza ufficiale, che si è limitata ad approvare e supportare solo quelli delle lamette e della maggior crescita delle piante trattate all'interno della piramide.

Fulcanelli, potrebbe aver "travisato" il messaggio e non aver compreso che "la fine del mondo" è solo simbolica e non materiale.

## Conclusioni

Vi renderete sicuramente conto di quanto sia difficile, da parte nostra, prendere posizioni.

La cosa interessante è che entrambi gli scenari proposti, siano ben lontani da quelli che la scienza ci sta dipingendo da molti anni.

Sicuramente, mettere insieme le tessere di questo gigantesco puzzle è molto complicato e laborioso.

Se abbiamo commesso qualche errore, perdonateci, ma la cosa che vi assicuriamo è che almeno uno di questi scenari che vi rappresentiamo è molto vicino alla realtà dei fatti.

Quali di questi scenari sia quello giusto, lo potranno dire solo altri ritrovamenti e altri studi sull'inversione magnetica dei poli terrestri ed ulteriori riprove del cataclisma, che (forse) colpì la terra 13 millenni or sono.

## Le certezze

*“Un’infinità di secoli fa persone serie ed intelligenti misero a punto una scienza per velare la terminologia tecnica di un’avanzata scienza astronomica dietro la comune lingua del mito.*

*Lo stesso tipo di convergenza tra miti presumibilmente non correlati si verifica per quanto riguarda la precessione degli equinozi.*

*I mulini, i personaggi che gli azionano, li possiedono e infine li rompono, i fratelli i nipoti e gli zii, il tema della vendetta, dell’incesto, i cani che in silenzio corrono da una storia all’altra ed i numeri esatti per calcolare il moto della precessione si evidenziano ovunque, di cultura in cultura e di epoca in epoca propagandosi spontaneamente lungo la scia del tempo. ”*

De Santillana

Una civiltà che visse la bellezza di 13000 anni fa fece il giro di tutto il mondo, insegnando a tutte le popolazioni la precessione degli equinozi ed altri dati astronomici.

Insegnò a tutte le popolazioni la *lingua universale astronomica*; tutta la mitologia fu incentrata sulle traiettorie dei pianeti e sul lento ed eterno incedere precessionale.

Per la nostra antica civiltà, un messaggio di importanza basilare doveva essere trasmesso agli uomini che sarebbero nati 13000 anni più tardi.

Sicuramente, il passaggio equinoziale dai Pesci all’Acquario era per questa popolazione un punto cruciale e saldo che andava segnalato con il massimo riguardo.

Perché ?

Forse perché nell’era dell’Acquario si sarebbero presentate le stesse quattro costellazioni (anche se con modalità diverse), che ospitavano i solstizi e gli equinozi nell’era di partenza del messaggio (nell’era del Leone)?

All’alba dell’equinozio di primavera del 2000 D.C., la configurazione celeste si ribalterà rispetto a quella del 10450 A.C.; la costellazione del drago sarà in basso, Orione in alto, il Leone e l’Acquario si scambieranno la loro posizione e la sfinge (fungendo da puntatore equinoziale) guarderà verso l’Est il sorgere della costellazione dell’Acquario.

Nel 10450 A.C. la costellazione del Leone portava l’equinozio di primavera, dopo un semiciclo precessionale (nel 2000 D.C. ) la costellazione che porta l’equinozio è quella dell’Acquario.

La costellazione di Orione era nel 10450 A.C. nel punto più basso dell’orizzonte, mentre ora è nel punto di culminazione più alto. Esattamente, il procedimento inverso è riscontrabile nella costellazione del Drago nel 10450 era nel punto di culminazione più alto, mentre ora (2000 D.C.) si trova nel punto più basso di culminazione.

Praticamente le due date ( il 10450 A.C. e il 2000 D.C..) presentano le stesse identiche Costellazioni che ospitano i due equinozi e i due solstizi ruotate di 180 gradi.

Perché questa antica cultura vedeva nel passaggio di un semiciclo precessionale un punto su cui far risaltare l’attenzione ?

Solo per parlarci e dirci: “ Guarda uomo che vivi nell’era dell’Acquario e chi sta parlando lo fa dalla distanza abissale di 13 millenni “ ?

Forse per questa antica civiltà, priva di scrittura, la lingua astronomica era un tesoro per l’intera umanità ed andava conservato eternamente ?

Per perpetuare una conoscenza celeste che gli stessi Dei (Pianeti ) avevano insegnato all’uomo?

Per le antiche popolazioni terrestri il tempo era diviso in cinque grandi anni, della durata di 12.960 anni ciascuno ( tempo corrispondente a metà ciclo precessionale). Questo grande anno era a sua volta diviso in due fasi : una discendente ( verso terra ) e una ascendente ( verso il cielo):

La fase ascendente era guidata dagli Dei, mentre la fase discendente era governata dagli uomini, con le loro debolezze e difetti.

Questo grande anno era diviso anche in quattro lunghissime stagioni, della durata di 3240 anni ciascuna e di 12 mesi di 1080 anni.

Le prime due stagioni, Inverno e Primavera, erano contenute nella fase discendente e le altre due, Estate ed Autunno, erano parte della fase ascendente.

Queste grandi stagioni venivano anche definite età dell'oro, dell'argento, del bronzo e del ferro.

In senso astronomico, le due fasi erano anche riferite alla posizione della Terra rispetto al Sole che, come noto, durante l'anno, raggiunge i due punti vernali del Perielio e dell'Afelio, ossia le due posizioni in cui si trova rispettivamente più vicina e più lontana al sole.

Personaggi del calibro di Platone danno enorme importanza a questo grande anno, esprimendo il concetto che alla fine di ciascun grande anno avviene una distruzione dell'umanità, causata alternativamente dal fuoco e dell'acqua.

Il grande anno, determinato da cicli cosmici di lontananza della Terra dal Sole, vuole significare, in termini simbolici, le distruzioni dal fuoco e dall'acqua avvengono quando la terra è più vicina o più lontana dal Sole, secondo un ciclo di 12.960 anni.

Lasciando da parte per il momento, le distruzioni sia reali o simboliche, dubbio che ci tormenta da anni, sorge il dubbio che questo spieghi completamente tutti i ritrovamenti archeologici.

L'ultimo grande anno è iniziato nell'era astronomica del Leone (la sfinge ce lo segnala) e deve finire dopo un semiciclo nell'era astronomica dei Pesci. L'Acquario determinerà l'inizio del nuovo grande anno, la fase ascendente, quella guidata dagli Dei.

A questo punto abbiamo la conferma ufficiale che il messaggio era indirizzato alla nostra civiltà, la quale sarebbe stata guidata non dalla follia umana, ma dalla saggezza degli Dei.

Questa è la mentalità antica, che riemerge con forza e con impeto raccontandoci come si pensava, si amava e si moriva, tenendo conto dei cicli cosmici.

Questa è la chiave per entrare nella mentalità antica.

Come abbiamo visto nei precedenti capitoli, non esiste solo un metodo di misurazione del tempo lineare, che consiste nel fissare una certa data e contare gli anni a partire da quella data, senza nessun altro tipo di riferimento o di logica.

Anticamente la visione del tempo era totalmente diversa, l'uomo si sentiva parte integrante di un sistema armonico che seguiva determinate fasi in cui erano comprese la nascita, la vita e la morte.

Il tempo, in questa logica, diventa ciclico, racchiuso in periodi di una certa durata, comprendendo tutte le potenzialità che in quel dato periodo possono avere espressione.

Questa misurazione ciclica del tempo deriva ed è collegata dall'osservazione astronomica, ossia dall'analogia esistente tra i cicli cosmici e quelli terrestri.

Il tempo non è altro che lo spazio percorso dalla terra nei suoi movimenti attorno al Sole.

Come riferimento temporale di ciclo è stato considerato quello di maggior grandezza tra questi movimenti, il moto della precessione che, come abbiamo visto, dura la bellezza di 25920 anni.

Secondo la scienza ufficiale, i nostri antenati erano ignoranti e superstiziosi, privi di ogni cognizione tecnica.

Speriamo, una volta per tutte, che il nostro umile lavoro possa servire, anche se in minima parte, alla dimostrazione chiara e lampante che questi antenati senza telescopi, senza il vetro per fabbricare cannocchiali si divertivano a calcolare cicli astronomici di tale portata da far impallidire i nostri astronomi.

Questa è la prima considerazione logica che spiegherebbe, almeno in parte, molti dei vari interrogativi che l'archeologia ha sempre portato con sé.

Questa teoria spiegherebbe il motivo di tutte le costruzioni sacre, la logica della mitologia e la mentalità antica.

Non pensate anche voi che potrebbe essere la più grande scoperta archeologica ?

## Le incertezze

Il secondo scenario, che la logica può aiutarci a ricostruire, è molto più cupo e forse meno accettabile, soprattutto da coloro i quali vedono nella nostra civiltà l'unica che abbia raggiunto un certo grado di sviluppo intellettuale e tecnologico.

La mitologia e la tradizione sono stati il veicolo di trasmissione per un messaggio di avvertimento, una specie di S.O.S per la nostra civiltà, per metterci in guardia da qualcosa di ciclico, che a ritmi lontani, ma precisi, deve tornare a colpire la nostra cara terra.

L'antica civiltà umana, che abitò la terra ben 13.000 anni or sono, venne sconvolta da una serie di terrificanti e devastanti cataclismi, che colpirono il nostro pianeta in maniera repentina ed istantanea.

Nelle zone franche (ovvero le zone meno colpite), si ritrovarono un insieme di civiltà, alcune evolute, come o più della nostra e altre allo stato semiprimitivo.

I superstiti, dopo anni di studio, capirono esattamente il motivo e le cause del cataclisma e si accorsero che le cause, responsabili del disastro, erano cicliche e quindi prevedibili.

Da quel giorno i superstiti non ebbero che uno scopo nella loro vita, trovare un sistema sicuro ed efficace per avvisare i prossimi malcapitati, cioè noi.

Per questo motivo nacque la mitologia astronomica portatrice del messaggio.

Le prove che abbiamo a disposizione, sono poche per asserire che il 22 -12 -2012 (o all'entrata dell'era astronomica dell'Acquario) vi è la non remota possibilità di un'inversione magnetica e troppe per permetterci il lusso di "snobbarle".

## **Bibliografia**

- “Le profezie delle piramidi” - autore Max Toth – Armenia Editore – anno 1989
- “Impronte degli dei” – autore Graham Hancock – Corbaccio Editore – anno 1996
- “ Miti e leggende della creazione delle origini” – autore Tersilla Gatto Chanu – Newton e Compton Editore – anno 1999
- “L’avventura del Graal” – autore Andrew Sinclair – Oscar Mondadori – anno 1997
- “I sette libri dei supremi insegnamenti magici” – autore Paracelso – F.lli Melita Editori – anno 1987
- “Il diavolo” – autore Alfonso M.di Nola – Newton e Compton Editore – anno 1987
- “La rivelazione dei Templari” – autori Lynn Picknett e Clive Prince – Sperling e Kupfer Editore – anno 1997
- “Atalanta Fugiens” – autore Michael Maier – Edizioni Mediterranee – anno 1984
- “Il libro dei morti degli antichi Egiziani” – autori G.Kolpaktchy D.Piantanida – Brancato Edizioni –
- “Il Gesù proibito” – autore Mario Pincherle – Macro Edizioni – anno 1997
- “ I poteri delle piramidi” – autore Bill Schul e Ed Pettit – Armenia Editore – anno 1989
- “Iniziazione ai miti della storia” – autore Fabio Ragno – Edizioni Mediterranee – anno 1999
- “Il mistero delle cattedrali” – autore Fulcanelli – Edizioni Mediterranee – anno 1972
- “Sulle tracce del Graal” – autori M.Bizzarri F.Scurria – Edizioni Mediterranee – anno 1996
- “L’antro delle ninfee” – autore G.Berrettoni – Libritalia Edizioni – anno 1997
- “Lo specchio del cielo” – autore Graham Hancock – Corbaccio Editore – anno 1999
- “Custode della genesi” – autori Robert Bauval e Graham Hancock – Corbaccio Editore – anno 1997
- “Miti e leggende dell’antica Grecia” – autore Rosa Agizza – Newton e Compton Editore – anno 1985
- “Il mistero dei Templari” – autore Martin Bauer – Newton e Compton Editori – anno 1999
- “L’ultimo mistero di Qumran” – autore Robert Feather – Piemme Edizioni - anno 2000

**“Intervista con gli dei” – autori Giorgio Terzoli e Pier Luigi Trombeta – Edizioni Press Club  
– anno 2000**

**“Le profezie dei Maya” – autore A.G.Gilbert e M.M.Cotterell –Corbaccio Editore –anno 1996**

**“Il mulino di Amleto “ autori Giorgio de Santillana e Herta von Dechend -Adelfhi 1983**

**“Il mistero di Orione” – autore R.Bouval – Corbaccio Editore – anno 1996**